



**OFFERTA
DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA
2001**

3 APRILE 2002

INDICE

1	<i>Normativa di riferimento</i>	9
1.1	Normativa comunitaria	9
1.2	Normativa nazionale	9
2	<i>Struttura dell'Offerta di Riferimento</i>	11
2.1	Servizi offerti a Listino	13
2.1.1	Servizi di interconnessione per il traffico commutato	13
2.1.2	Servizi di interconnessione per il traffico non commutato (linee affittate).....	14
2.1.3	Servizi per l'accesso disaggregato a livello di rete locale.....	14
3	<i>Ambito di applicazione e destinatari dell'offerta</i>	15
4	<i>Data di pubblicazione e validità</i>	15
5	<i>Criteri contabili</i>	17
6	<i>Interfacce di interconnessione</i>	17
7	<i>LIVELLI DI INTERCONNESSIONE ALLA RETE DI TELECOM ITALIA</i>	17
7.1	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia	18
7.1.1	SGT aperti all'interconnessione.....	18
7.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia	18
7.2.1	SGU aperti all'interconnessione	18
7.3	Evoluzione dell'offerta	19
7.4	Impedimenti tecnici per l'interconnessione	19
8	<i>MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE AGLI AUTOCOMMUTATORI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA</i>	20
8.1	Modalità di misurazione delle distanze a valere per i collegamenti trasmissivi di interconnessione	20
8.2	Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione	21
8.2.1	Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia	21
8.2.2	Collegamento trasmissivo tra il nodo Telecom ed il nodo dell'Operatore richiedente	22
8.2.3	Condizioni economiche per l'accesso con PdI presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione	23
8.3	Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia ...	25
8.3.1	Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia	25
8.3.2	Infrastruttura di collegamento tra PdI e nodo Telecom Italia	25

8.3.3	Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia con estensione del collegamento.....	26
8.3.4	Condizioni economiche per l'accesso con PdI presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia.....	26
8.4	Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso il nodo di Telecom Italia.....	28
8.4.1	Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia.....	28
8.4.2	Collegamento trasmissivo tra PdI e nodo dell'Operatore.....	28
8.4.3	Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso il nodo Telecom Italia con estensione del collegamento.....	28
8.4.4	Condizioni economiche per l'accesso con PdI presso il nodo di Telecom Italia.....	29
9	SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE.....	30
9.1	Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato.....	30
10	SERVIZIO DI TERMINAZIONE.....	31
10.1	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia .	31
10.1.1	Terminazione delle comunicazioni via SGU.....	31
10.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia	31
10.2.1	Terminazione delle comunicazioni via SGT.....	31
10.2.2	Terminazione delle comunicazioni via Doppio SGT.....	32
10.3	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione.....	33
11	SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS.....	33
11.1	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia.....	34
11.2	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica.....	34
11.3	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia	35
11.3.1	Raccolta delle comunicazioni via SGU.....	35
11.4	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia.	35
11.4.1	Raccolta delle comunicazioni via SGT.....	35
11.4.2	Raccolta delle comunicazioni via doppio SGT.....	36
11.5	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection	36
12	SERVIZIO DI TRANSITO.....	37
12.1	Transito Singolo.....	38
12.2	Transito Doppio.....	39
12.3	Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche	39
12.4	Condizioni economiche relative al servizio di transito	39

13 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE**INTERCONNESSO..... 40****13.1 Accesso a servizi con numerazione non geografica..... 40**

13.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica 40

13.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica..... 41

**13.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete
41**

13.2.1 Modalità di accesso ai servizi di Customer Care 42

13.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care..... 42

13.3 Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall'Operatore interconnesso..... 42

13.3.1 Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale..... 42

13.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale 42

13.4 Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore Interconnesso..... 43

13.4.1 Modalità di accesso ai Servizi interni di rete 43

13.4.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi interni di rete 43

14 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA..... 43**14.1 Accesso ai servizi con numerazione non geografica..... 44**

14.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica 44

14.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica..... 44

14.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete 44

14.2.1 Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care 45

14.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care..... 45

14.3 Accesso a servizi di emergenza e di pubblica utilità 46

14.3.1 Modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità 46

14.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità..... 47

14.4 Accesso al database elenco abbonati nazionali..... 49

14.4.1 Modalità di accesso al database elenco abbonati nazionali..... 50

14.4.2 Condizioni economiche relative all'accesso al database elenco abbonati nazionali 50

**14.5 Accesso al Servizio 12 (informazione elenco abbonati nazionali da Operatore) fornito sulla
rete di Telecom Italia 51**

14.5.1 Modalità di accesso al Servizio 12..... 51

14.5.2 Condizioni economiche relative all'accesso al Servizio 12 51

**14.6 Accesso al Servizio 176 (informazione elenco abbonati internazionali da Operatore) fornito
sulla rete di Telecom Italia 52**

14.6.1 Modalità di accesso al Servizio 176..... 52

14.6.2 Condizioni economiche relative all'accesso al servizio 176..... 52

14.7	Accesso a servizi dell'Ente Poste Italiano forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia	53
14.7.1	Accesso al Servizio Informazioni Poste Italiane (160)	53
14.7.2	Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186)	53
15	Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decaDe 7	55
15.1	Servizio di Terminazione su numerazioni 701 di Telecom Italia	55
15.1.1	Terminazione traffico Internet dial-up al Punto di Consegna Distrettuale	55
15.1.2	Terminazione traffico Internet dial-up al Punto di Consegna Distrettuale via SGT	56
15.1.3	Modalità di accesso a numerazioni 701	56
15.1.4	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione su numerazioni 701 di Telecom Italia	56
15.2	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso	57
15.2.1	Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709	57
15.2.2	Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709	58
15.3	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia	58
16	Portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)	59
16.1	Condizioni tecniche	59
16.1.1	Numerazioni Geografiche	59
16.1.2	Numerazioni Non Geografiche	59
16.2	Condizioni economiche	60
17	Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)	61
17.1	Condizioni tecniche	61
17.2	Condizioni economiche	62
18	Servizi di base offerti all'interfaccia di interconnessione	62
19	Servizi avanzati offerti all'interfaccia di interconnessione	63
19.1	Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP)	63
19.2	Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)	64
19.3	Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP)	64
19.4	Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR)	64
19.5	Direct Dialling In	64
19.6	Multiple Subscriber Number	64
19.7	Sub Addressing	65

19.8	Trasferimento di chiamata	65
19.9	Segnalazione utente – utente	65
19.10	Terminal Portability	65
19.11	Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)	65
19.12	Conversazione a tre.....	66
19.13	Conversazione intermedia	66
19.14	Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione	66
20	<i>Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità.....</i>	<i>66</i>
20.1	Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità	67
21	<i>Attività di configurazione delle centrali</i>	<i>67</i>
21.1	Procedure di configurazioni.....	68
21.2	Tipologie di configurazioni delle centrali.....	69
21.2.1	Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore.....	70
21.2.2	Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore.....	71
21.2.3	Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore.....	71
21.3	Condizioni economiche per le configurazioni.....	72
22	<i>Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni.....</i>	<i>73</i>
22.1	Condizioni economiche	74
23	<i>Criteri contabili</i>	<i>76</i>
24	<i>Circuiti parziali</i>	<i>76</i>
24.1	Condizioni economiche relative all'offerta di circuiti parziali.....	78
25	<i>Interventi a vuoto per servizi di interconnessione a traffico non commutato</i>	<i>80</i>
26	<i>Criteri contabili</i>	<i>81</i>
27	<i>Servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame della rete di distribuzione di Telecom Italia.....</i>	<i>81</i>
27.1	Tipologie di offerta e condizioni tecniche di fornitura.....	82
27.1.1	Qualificazione della coppia.....	83
27.1.2	Stato della coppia.....	83
27.1.3	Disponibilità della coppia	84
27.1.4	Destinazione d'uso della coppia	84
27.1.5	Parametri di qualità.....	85

27.1.6	Co-locazione non disponibile in SL e accessi d'utente realizzati tramite MUX.....	86
27.2	Manutenzione	86
27.3	Condizioni economiche	87
28	<i>Servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra della rete di distribuzione.....</i>	91
28.1	Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura	92
28.1.1	Disponibilità di fibra in sede cliente e di co-locazione su SL.....	92
28.1.2	Raccordi in sede cliente	93
28.1.3	Collegamenti in ambiente co-locato	93
28.2	Manutenzione	93
28.3	Condizioni economiche	93
29	<i>Servizio sostitutivo di canale numerico.....</i>	95
29.1	Tipologie di offerta e condizioni tecniche di fornitura.....	96
29.2	Manutenzione	97
29.3	Condizioni economiche	98
30	<i>Servizio accessorio di prolungamento dell'accesso</i>	99
30.1	Prolungamento dell'accesso mediante canale numerico.....	100
30.1.1	Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura	101
30.1.2	Manutenzione.....	101
30.1.3	Condizioni economiche	101
30.2	Prolungamento dell'accesso mediante portante trasmissivo.....	103
30.2.1	Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura	104
30.2.2	Manutenzione.....	105
30.2.3	Condizioni economiche	106

OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA

2001

Il presente documento costituisce l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia. Questa comprende le condizioni tecnico economiche per l'offerta dei:

1. servizi di interconnessione per il traffico commutato;
2. servizi di interconnessione per il traffico non commutato (linee affittate);
3. servizi per l'accesso disaggregato a livello di rete locale.

L'Offerta di Riferimento non pregiudica la possibilità per le parti di negoziare, in sede di accordo bilaterale, modalità, termini e condizioni differenti di interconnessione e/o di accesso.

Telecom Italia si riserva di modificare l'Offerta di Riferimento a seguito di eventuali variazioni normative e regolamentari che comportino modifiche nella struttura o nei valori dei servizi offerti.

Nell'ambito del Contratto Standard, che costituisce la base per la definizione degli accordi di fornitura dei servizi oggetto della presente offerta, vengono descritti in dettaglio i servizi di interconnessione e le condizioni tecniche, economiche e finanziarie delle prestazioni di interconnessione nonché i diritti e gli obblighi delle parti.

Le condizioni economiche relative ai servizi offerti sono al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Le condizioni economiche sono calcolate applicando il tasso di remunerazione pre-tax del capitale impiegato definito nella Deliberazione 344/01 della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Telecom Italia si riserva di modificare tali condizioni economiche a seguito di eventuale variazione di tale tasso di remunerazione.

Le condizioni economiche previste nell'Offerta per i servizi di interconnessione a traffico commutato non si applicano a:

1. comunicazioni terminate su abbonati con numerazione geografica dell'Operatore interconnesso, sia se originate da abbonati di Telecom Italia, sia se originate da abbonati di altre reti (nazionali o estere) che utilizzino Telecom Italia come carrier per i servizi di traffico commutato;
2. comunicazioni originate da abbonati dell'Operatore interconnesso e destinate a clienti con numerazioni non geografica di Telecom Italia.

1 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

1.1 Normativa comunitaria

- Direttiva 96/19/CE della Commissione Europea relativa alla completa apertura alla concorrenza dei mercati delle telecomunicazioni.
- Direttiva 97/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'interconnessione nel settore delle telecomunicazioni e finalizzata a garantire il servizio universale e l'interoperabilità attraverso l'applicazione dei principi di fornitura di una rete aperta (ONP).
- Direttiva 97/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le Direttive 90/387/CEE e 92/44/CEE per adeguarle al contesto concorrenziale delle telecomunicazioni.
- Direttiva 98/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 1998 sull'applicazione del regime di fornitura di una rete aperta (ONP) alla telefonia vocale e sul servizio universale delle telecomunicazioni in un ambiente concorrenziale.
- Direttiva 98/61/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 settembre 1998 che modifica la Direttiva 97/33/CE per quanto concerne la portabilità del numero di operatore e la preselezione del vettore.
- Raccomandazione UE C(1999)3863 della Commissione Europea relativa ai prezzi di interconnessione delle linee affittate in un mercato delle TLC liberalizzato.
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'accesso disaggregato alla rete locale, del 5 dicembre 2000.

1.2 Normativa nazionale

- Regolamento per l'attuazione di direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni, approvato con il DPR 318 del 19 settembre 1997;
- Decreto Ministeriale del 25/11/1997 recante "Disposizioni per il rilascio delle Licenze individuali nel settore delle telecomunicazioni";
- Decreto Ministeriale del 23/4/98 recante "Disposizioni in materia di interconnessione nel settore delle telecomunicazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 2001, n° 77, "Regolamento di attuazione delle Direttive 97/61/CE e 98/10/CE, in materia di telecomunicazioni".

Le seguenti Deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

- 1/CIR/98 del 25/11/1998, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del 24 luglio 1998";
- 3/CIR/99 del 7/12/1999, recante "Regole per la fornitura della Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)";
- 4/CIR/99 del 7/12/1999 recante "Regole per la fornitura della portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)";
- 1/00/CIR del 15/02/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del luglio 1999";
- 2/00/CIR del 16/03/2000, recante "Linee guida per l'implementazione dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale e disposizioni per la promozione della diffusione dei servizi innovativi" ;
- 3/00/CIR del 28/03/2000, recante "Disposizioni relative all'appendice all'OIR del luglio 1999. Servizi di interconnessione finalizzati all'offerta delle prestazioni di Carrier Preselection e di Service Provider Portability";
- 4/00/CIR del 9/05/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Carrier Preselection (CPS) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 6/00/CIR dell'8/06/2000, recante "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- 7/00/CIR dell'1/08/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Service Provider Portability (SPP) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 9/00/CIR del 18/10/2000, recante "Disposizioni relative all'attivazione del servizio di Carrier Preselection: data di sottoscrizione contratto d'utenza";
- 10/00/CIR del 18/10/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia 2000";
- 13/00/CIR del 22/12/2000, recante "Valutazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia avente ad oggetto gli aspetti tecnici e procedurali dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale e procedure per le attività di predisposizione ed attribuzione degli spazi di co-locazione";
- 14/00/CIR del 22/12/2000, recante "Valutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale contenute nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia del 12 maggio 2000";
- 01/01/CIR del 26/01/2001, recante "Termini relativi agli adempimenti disposti ai sensi dall'articolo 11 comma 1 della Delibera 13/00/CIR";

- 6/01/CIR del 20/04/2001, recante “Rettifica della delibera n. 14/00/CIR - Valutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale contenute nell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia del 12 maggio 2000”;
- 7/01/CIR del 3/05/2001, recante “Differimento dei termini per l’avvio della seconda fase del Processo di implementazione dell’accesso”;
- 8/01/CIR del 12/06/2001, recante “Disposizioni relative all’attivazione del servizio di Carrier Preselection: revisione delle capacità di evasione e della distribuzione delle richieste”;
- 13/01/CIR del 27/06/2001, recante "Disposizioni in materia di condizioni economiche per la fornitura del servizio di instradamento del traffico internazionale uscente da parte di Telecom Italia";
- 15/01/CIR del 25/07/2001, recante "Integrazione delle linee guida in materia di implementazione dell'accesso disaggregato a livello di rete locale".
- 344/01/CONS del 6/08/2001, recante "Determinazione del tasso medio di remunerazione del capitale applicabile alla contabilità predisposta da Telecom Italia ai fini regolatori"
- 18/01/CIR del 7/08/2001, recante "Disposizioni ai fini del corretto adempimento ai contenuti della Delibera 10/00/CIR da parte di Telecom Italia"
- 4/02/CIR del 1/03/2002, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell’offerta di riferimento per l’anno 2001 di Telecom Italia”

2 STRUTTURA DELL’OFFERTA DI RIFERIMENTO

L’Offerta di Riferimento è stata redatta sulla base di quanto disposto dall’articolo 4 del DPR 318/97 ed è composta, oltre che dal presente documento da:

- “Offerta di interconnessione di riferimento servizi internazionali di Telecom Italia 2001”, pubblicata in allegato per consentire l’aggiornamento delle condizioni economiche ogni qual volta si verifichi una modifica dei costi di terminazione su reti internazionali
- "Manuale delle procedure servizi di interconnessione di Telecom Italia 2001", che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'operatore per i servizi di interconnessione
- "Manuale delle procedure servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale di Telecom Italia 2001", che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'operatore per i servizi di accesso disaggregato a livello della rete locale

- “Service Level Agreement servizi di interconnessione di Telecom Italia 2001”, che definisce le modalità operative e gestionali connesse alla fornitura da parte di Telecom Italia dei servizi di interconnessione
- “Service Level Agreement servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale di Telecom Italia 2001”, che definisce le modalità operative e gestionali connesse alla fornitura da parte di Telecom Italia dei servizi di accesso disaggregato a livello della rete locale

Telecom Italia propone altre offerte relative a servizi intermedi, ossia rivolte agli Operatori licenziatari, in coerenza con il principio di trasparenza e non discriminazione. In particolare:

- “Servizi di co-locazione di Telecom Italia 2001”, che definisce le condizioni tecnico-economiche di fornitura dei servizi di co-locazione sia per i servizi di interconnessione sia per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale
- “Manuale delle procedure servizi di co-locazione di Telecom Italia 2001” che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'operatore per i servizi di co-locazione
- “Service Level Agreement servizi di co-locazione di Telecom Italia 2001” che definisce le modalità operative e gestionali connesse alla fornitura da parte di Telecom Italia dei servizi di co-locazione
- “Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi non geografici di altro Operatore: remunerazione per il servizio di fatturazione e per il rischio di insolvenza”
- “Servizio di Backhaul di Telecom Italia 2001”

Con riferimento ai servizi di co-locazione, il principio di orientamento al costo, desunto dalla contabilità regolatoria, si applica esclusivamente alle componenti di energia e di condizionamento, mentre le altre componenti vengono valorizzate sulla base dei preventivi per la predisposizione delle diverse attività e sulla base dei prezzi previsti dal mercato di riferimento.

2.1 Servizi offerti a Listino

2.1.1 Servizi di interconnessione per il traffico commutato

All'operatore che richiede interconnessione per il traffico commutato vengono offerti i seguenti servizi.

- Servizio di terminazione, che consente la terminazione su abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia di chiamate consegnate da altri Operatori ed instradate sulla rete di Telecom Italia a partire dal punto di interconnessione.
- Servizio di raccolta in "Carrier Selection Easy Access" che consente la raccolta di chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime, al punto di interconnessione, alla rete dell'Operatore titolare del codice di Carrier Selection scelto dal chiamante. Tale servizio permette agli abbonati di Telecom Italia di diventare clienti dell'Operatore interconnesso e di usufruire dei suoi servizi. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.
- Servizio di transito che consente l'instradamento delle comunicazioni consegnate a Telecom Italia dall'Operatore interconnesso e dirette verso abbonati diversi da quelli di Telecom Italia.
- Accesso ai servizi con numerazione non geografica e accesso ad altri servizi dell'Operatore interconnesso, che consente agli abbonati Telecom Italia di fruire di servizi con numerazione non geografica e di altri servizi offerti dall'Operatore interconnesso.
- Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7, distinta in :
 - Servizio di Terminazione su numerazioni 701 di Telecom Italia che consente all'Operatore interconnesso di raggiungere gli Internet Service Provider (ISP) attestati sulla rete di Telecom Italia con numerazione 701;
 - Accesso da parte degli abbonati Telecom Italia ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP) su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'operatore interconnesso
- Service Provider Portability, che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare operatore, a parità di tipologia di servizio e, per le numerazioni geografiche, nell'ambito della stessa area locale
- Carrier Preselection che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia come carrier di default per

determinate tipologie di chiamata. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.

- Servizio internazionale che consente l'instradamento verso l'estero delle comunicazioni originate in Italia da clienti di altri Operatori.
- Servizio di accesso alle Cable Station che consente all'Operatore interconnesso di accedere alla capacità in suo possesso sui cavi sottomarini.

2.1.2 Servizi di interconnessione per il traffico non commutato (linee affittate)

All'operatore che richiede interconnessione per il traffico non commutato viene offerto il servizio di:

- Circuiti parziali, finalizzato a consentire ad un Operatore interconnesso la fornitura di un servizio al cliente finale di linee affittate.

2.1.3 Servizi per l'accesso disaggregato a livello di rete locale

All'operatore che richiede accesso disaggregato a livello di rete locale vengono offerti i seguenti servizi:

- Accesso disaggregato alla rete di distribuzione in rame, che consiste nella fornitura in noleggio e la manutenzione di collegamenti in rame della rete di distribuzione;
- Accesso disaggregato alla rete di distribuzione in fibra, che consiste nella fornitura in noleggio e la manutenzione di collegamenti in fibra ottica della rete di distribuzione;

L'Operatore può usufruire dei servizi di accesso disaggregato in quelle aree e presso i siti di centrale (SL ove abbia ottenuto il servizio di co-locazione).

Qualora non sia disponibile il servizio di co-locazione nel sito di SL, l'Operatore può richiedere l'attestazione dei collegamenti su un proprio sito posto nelle immediate vicinanze del sito di SL di Telecom Italia.

In caso di indisponibilità dei servizi di accesso disaggregato di cui sopra (accesso di tipo fisico) e/o di co-locazione su SL, Telecom Italia, su richiesta dell'Operatore mette a disposizione un servizio sostitutivo denominato:

- servizio di canale numerico. Tale servizio consiste nella fornitura all'Operatore di un flusso numerico con velocità di cifra a 2 Mbit/s tra la sede del cliente e la centrale Telecom di competenza ove è fruibile il servizio di co-locazione, ovvero sino al sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze al sito della centrale Telecom.

La presente offerta comprende, inoltre, per un periodo limitato di tre anni ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Deliberazione 2/00/CIR il servizio denominato:

- servizio di prolungamento dell'accesso. Il servizio consiste nel collegamento tra un sito di centrale SL e un sito di centrale SGU di competenza ovvero sino al sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze del sito di SGU, qualora non sia disponibile il servizio di co-locazione nel sito di SGU.

Telecom Italia si riserva di non offrire i servizi di accesso disaggregato alla rete locale qualora:

- non vi sia disponibilità di risorse di rete sufficienti alla fornitura del servizio;
- sussistano insormontabili ostacoli tecnici alla fornitura del servizio;
- vengano richieste risorse/capacità di rete riservate per le attività tipiche di esercizio e manutenzione ovvero per pianificati sviluppi commerciali.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DELL'OFFERTA

L'offerta è rivolta ai titolari di licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni pubbliche e/o per la prestazione del servizio di telefonia vocale, ai sensi dell'articolo 2 commi 2, lettera a) e b), e 3 del D.M. 25.11.1997 recante "Disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore delle telecomunicazioni".

Con riferimento ai servizi di accesso disaggregato a livello della rete locale di Telecom Italia, gli operatori licenziatari hanno la facoltà di utilizzare tali servizi ai fini della formulazione di offerte intermedie di accesso rivolte ad altri operatori, ai sensi della delibera 15/01/CIR. In questo caso l'accesso al cliente finale viene realizzato integralmente mediante infrastrutture dell'Operatore che fornisce il servizio intermedio. Non sono invece prese in considerazione, in quanto concettualmente eterogenee (sotto diversi profili: della natura contrattuale, delle soluzioni tecniche e degli impatti di mercato) soluzioni di mera rivendita ad altri operatori di singoli servizi di accesso disaggregato in senso proprio (ovvero di servizi accessori o di co-locazione), tali da realizzare un accesso al cliente finale realizzato tramite risorse impiantistiche di più operatori.

Telecom Italia si riserva la possibilità di verificare forme di utilizzo improprio delle proprie infrastrutture, anche mediante richiesta della necessaria documentazione all'Operatore fornitore dei servizi intermedi.

4 DATA DI PUBBLICAZIONE E VALIDITÀ

La presente offerta è valida per l'anno 2001, salvo dove diversamente indicato.

La data di pubblicazione è 7 settembre 2001.

Ai sensi della Delibera 4/02/CIR l'offerta viene ripubblicata in data 3 aprile 2002.

Ai sensi dell'Art. 4 com.1 lettera b) della sopracitata Delibera, le modifiche apportate alle condizioni economiche hanno effetto a partire dal 1° gennaio 2001, fatti salvi i servizi di nuovo inserimento nell'Offerta di riferimento 2001, per le quali le stesse hanno effetto dal 7 settembre 2001.

PARTE PRIMA

SERVIZI DI INTERCONNESSIONE PER IL TRAFFICO COMMUTATO

5 CRITERI CONTABILI

Le condizioni economiche del presente listino sono state calcolate sulla base delle risultanze della contabilità regolatoria a costi correnti relativa all'anno 2000 e riviste sulla base delle disposizioni delle Delibere 4/02/CIR.

6 INTERFACCE DI INTERCONNESSIONE

Nell'interconnessione tra la rete fissa Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente l'interconnessione (fissa, mobile e satellitare) viene utilizzato il sistema di segnalazione su canale comune ISUP conforme alla Specifica Tecnica 763 del Ministero delle Comunicazioni e suoi successivi aggiornamenti. Le indicazioni di dettaglio sul protocollo di segnalazione e gli eventuali scostamenti ed integrazioni dallo standard saranno concordati in ambito contrattuale.

Le modalità di interconnessione alla rete di Telecom Italia tengono conto inoltre del "Quadro di riferimento per l'applicazione delle condizioni di fornitura" definito all'art. 5 ed all'Allegato E del DPR 318 "Regolamento di attuazione delle Direttive Comunitarie nel Settore delle Telecomunicazioni".

7 LIVELLI DI INTERCONNESSIONE ALLA RETE DI TELECOM ITALIA

Sono previsti i seguenti livelli di interconnessione alla rete di Telecom Italia:

- Interconnessione a livello di Centrali Internazionali (CI) (per il traffico diretto all'estero¹);

¹ Per il servizio internazionale si veda il documento "Offerta di interconnessione di riferimento per il Servizio Internazionale"

- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT);
- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU).

I servizi di trasporto commutato fruibili a partire da tali punti di interconnessione sono specificati nei capitoli seguenti.

7.1 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia

7.1.1 SGT aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia risulta suddivisa in 33 "Aree Gateway". Ciascuna delle 33 Aree Gateway è servita da due autocommutatori di transito denominati SGT con funzioni di instradamento delle chiamate interdistrettuali ed internazionali.

L'Operatore interconnesso ha facoltà di scegliere a quale dei due SGT costituenti l'Area Gateway attestarsi, essendo essi del tutto speculari. Ragioni di affidabilità e di qualità del traffico consigliano che l'Operatore si attesti ad entrambi gli SGT costituenti l'Area Gateway, con modalità di presentazione del traffico a equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista delle coppie di SGT aperte all'interconnessione e degli SGU ad essi collegati, gli indicativi distrettuali raggiungibili da ciascun SGT e l'indirizzo di ciascun SGT aperto all'interconnessione.

7.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

7.2.1 SGU aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia, a livello locale, presenta 628 autocommutatori denominati Stadi di Gruppo Urbano (SGU) con funzioni di raccolta/terminazione delle chiamate effettuate/ricevute dagli abbonati attestati a ciascun SGU.

Gli SGU di un'Area Gateway non sono attestati direttamente a SGT di altre Aree.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista degli SGU aperti all'interconnessione, con i relativi indirizzi e gli archi di numerazione raggiungibili da ogni SGU.

7.3 Evoluzione dell'offerta

Telecom Italia informa gli Operatori interconnessi riguardo alle variazioni della propria rete, che comportino l'adattamento o la modifica delle installazioni degli Operatori interconnessi stessi, con un preavviso minimo di dodici mesi, fatti salvi i casi di comune accordo, gli interventi di minore rilievo ed i casi derivanti da forza maggiore o a seguito di atti normativi.

Gli archi di numerazione direttamente accessibili a partire dall'SGT/SGU di interconnessione possono variare nel tempo. Telecom Italia informa l'Operatore almeno tre mesi prima di ogni modifica della lista degli archi di numerazione serviti da ciascun SGT/SGU aperto all'interconnessione.

7.4 Impedimenti tecnici per l'interconnessione

Nel caso in cui l'Operatore abbia necessità di interconnettersi ad un autocommutatore aperto all'interconnessione, ma ciò non sia possibile per eventuali impedimenti tecnici dipendenti da Telecom Italia, Telecom Italia stessa provvederà a rendere disponibile una soluzione alternativa che virtualizzi l'interconnessione all'autocommutatore richiesto, applicando le condizioni economiche che sarebbero determinate in assenza degli impedimenti tecnici citati.

La rimozione dell'impedimento verrà notificata da Telecom Italia con tre mesi di anticipo. Entro i tre mesi successivi alla data di rimozione dell'impedimento, l'Operatore si dovrà interconnettere presso l'autocommutatore indicato in precedenza, rimuovendo la condizione di virtualizzazione dell'interconnessione.

In tal caso non sarà dovuto il contributo "una tantum" di installazione, in quanto già versato all'atto della "interconnessione virtualizzata".

In alcuni SGU possono manifestarsi criticità nella soddisfazione delle richieste di interconnessione tenuto conto della capacità di smaltimento e di gestione del traffico dell'autocommutatore interessato. In tale evenienza Telecom Italia comunica agli Operatori richiedenti l'impossibilità di soddisfare ulteriori richieste di accesso su quel particolare SGU.

8 MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE AGLI AUTOCOMMUTATORI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA

Nel caso di interconnessione, l'accesso agli autocommutatori della rete di Telecom Italia è realizzato con giunzioni a 2 Mbit/s e può essere richiesto secondo tre diverse modalità impiantistiche a seconda della differente localizzazione del Punto di Interconnessione (Pdl):

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione**

Questa modalità di accesso prevede, come meglio specificato in seguito, la fornitura da parte di Telecom Italia dei collegamenti trasmissivi dedicati tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso il sito dell'Operatore richiedente l'accesso.

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede, come meglio specificato in seguito, la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo di capacità minima di 34 Mbit/s tra il suo nodo ed il Pdl; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso un "sito" adiacente al nodo di Telecom Italia (tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati).

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo di Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede, come meglio specificato in seguito, la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo tra il suo nodo ed il nodo di Telecom Italia. In tal caso il punto di interconnessione è localizzato presso il nodo di Telecom Italia (tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati).

Con modalità in via di definizione con gli Operatori interessati, Telecom Italia offre una modalità di interconnessione mediante l'utilizzo di interfacce a 155Mbit/s lato Operatore interconnesso in corrispondenza di una serie di interfacce a 2Mbit/s sull'autocommutatore di Telecom Italia.

8.1 Modalità di misurazione delle distanze a valere per i collegamenti trasmissivi di interconnessione

La lunghezza dei collegamenti trasmissivi, ai fini dell'applicazione dei valori indicati nelle successive Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3, viene misurata secondo le modalità di seguito descritte, a seconda che la Centrale Telecom, cui l'Operatore richiede

interconnessione, ed il nodo dell'Operatore stesso siano collocati nella medesima Rete Urbana o meno.

Ambito Rete Urbana

La lunghezza del collegamento viene misurata come distanza minima "via cavo" (elettrica) tra la Centrale Telecom e la Centrale di attestazione del nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione. Tale distanza minima viene individuata tra tutte quelle contenute nella mappatura della rete di giunzione urbana di Telecom Italia.

Ambito Interurbano

- La lunghezza del collegamento viene misurata in base alla distanza in linea d'aria tra le reti urbane in cui sono situate rispettivamente la Centrale Telecom e la Centrale di attestazione del nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione. A tal fine, per ogni rete urbana si farà convenzionalmente riferimento alle coordinate geografiche della residenza municipale del comune dal quale trae origine la denominazione della rete urbana stessa.

8.2 Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione

Tale modalità di interconnessione implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura congiunta di:

- funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia;
- collegamento trasmissivo diretto di interconnessione tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente.

8.2.1 Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia

Per quanto riguarda le funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia, l'offerta prevede:

- **Kit di interconnessione di base**
 - 2 interfacce a 2 Mbit/s (2 canali di segnalazione a 64 kbit/s e 60 canali fonici) con Unità di gestione della segnalazione;
 - uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione fino a 40 flussi a 2 Mbit/s;
 - 2 flussi a 2 Mbit/s fra multiplatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
 - per traffico di competenza dell'Operatore interconnesso, configurazione dei due flussi, a scelta dell'Operatore stesso, in:

- un unico fascio monodirezionale per traffico entrante; ovvero
 - un unico fascio monodirezionale per traffico uscente; ovvero
 - un unico fascio bidirezionale per traffico entrante ed uscente da/verso il nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
 - funzione di contabilizzazione del traffico.

L'Operatore interconnesso a livello di SGT o CI, per motivi di affidabilità e di protezione della rete, può attestarsi, come detto in precedenza, ai due SGT dell'Area Gateway di suo interesse o a due delle sette Centrali Internazionali con le modalità descritte in precedenza. In tal caso deve noleggiare almeno due kit di interconnessione, uno per ciascun nodo su cui desidera interconnettersi.

Possono essere richiesti, per tutti i livelli di accesso (CI, SGT, SGU) i seguenti ampliamenti:

- **Canali fonici in ampliamento**

- 1 interfaccia a 2 Mbit/s senza Unità di gestione della segnalazione (31 canali fonici in ampliamento di fasci esistenti);
- 1 flusso a 2 Mbit/s fra multiplatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
- configurazione del flusso in un fascio bidirezionale, oppure unidirezionale per solo traffico entrante (nel caso di terminazione), oppure unidirezionale per solo traffico uscente (nel caso di raccolta) dal nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

È possibile richiedere, per ogni kit di interconnessione, fino a 40 flussi a 2 Mbit/s (compresi i due noleggiati con il kit base) con uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione contenuta nel kit base di interconnessione. Al superamento di tale limite è necessario noleggiare un nuovo kit di interconnessione.

8.2.2 Collegamento trasmissivo tra il nodo Telecom ed il nodo dell'Operatore richiedente

Telecom Italia fornisce il collegamento trasmissivo a 2Mbit/s tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore. In particolare viene fornito:

- **Collegamento trasmissivo di interconnessione con interfacce a 2Mbit/s che comprende:**
 - terminazione di linea presso la centrale di Telecom Italia;

- servizio di multiplazione lato Telecom Italia;
 - terminazione di linea presso il nodo dell'Operatore;
 - servizio di multiplazione presso il nodo dell'Operatore;
 - circuito trasmissivo tra le suddette terminazioni realizzato su mezzi Telecom Italia.
- **Collegamento trasmissivo con interfacce a 155 Mbit/s lato Operatore interconnesso in corrispondenza di una serie di interfacce a 2Mbit/s sull'autocommutatore di Telecom Italia:**
 - terminazione di linea presso la centrale di Telecom Italia;
 - servizio di multiplazione lato Telecom Italia;
 - terminazione di linea presso il nodo dell'Operatore;
 - circuito trasmissivo tra le suddette terminazioni realizzato su mezzi Telecom Italia.

8.2.3 Condizioni economiche per l'accesso con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione

Le condizioni economiche per questa tipologia di accesso sono indicate nella seguente Tabella 1:

Tabella 1: Condizioni economiche relative alle prestazioni/risorse necessarie per l'accesso alla rete Telecom con Pdl presso il nodo dell'Operatore

SERVIZIO	Euro	Lire
Kit interconnessione² per 2 Collegamenti trasmissivi a 2Mbit/s		
• Installazione	1.874,7385	3.630.000
• Canone annuo	6.151,0017	11.910.000
Collegamento Trasmissivo di interconnessione con interfacce a 2Mbit/s		
• Installazione	191,0891	370.000
• Canone annuo di raccordo	671,3940	1.300.000
Collegamento Trasmissivo di interconnessione con interfacce a 155 Mbit/s lato Operatore interconnesso		
• Installazione	191,0891	370.000
• Canone annuo di raccordo	609,4191	1.180.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota fissa		
• da 21 a 60 Km	3.511,9069	6.800.000
• da 61 a 300 Km	11.134,8107	21.560.000
• oltre 300 Km	12.994,0556	25.160.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota a Km o frazione		
• fino a 20 Km	309,8741	600.000
• da 21 a 60 Km	134,2788	260.000
• da 61 a 300 Km	7,2304	14.000
• oltre 300 Km	1,0329	2.000
Canale fonico a 2Mbit/s di ampliamento di fasci esistenti		
• Installazione	939,9516	1.820.000
• Canone annuo	3.026,4374	5.860.000

² Valori non distinti per accesso SGU, SGT e CI

8.3 Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia

Tale modalità di interconnessione implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura sia dell'accesso al proprio nodo sia dell'infrastruttura di collegamento tra tale nodo ed il Punto di Interconnessione situato in prossimità della centrale di commutazione.

La capacità minima fornita all'interconnessione è pari a 16x2 Mbit/s, trasportati su un sistema di linea di capacità complessiva almeno 155 Mbit/s.

Per ogni nodo di commutazione aperto all'interconnessione, Telecom Italia definisce, in funzione della struttura di rete (tubazioni, canalizzazioni, pozzetti, sala muffole), un "sito" (punto di interconnessione o Pdl), posto nelle immediate vicinanze dell'edificio dell'autocommutatore, nel quale si realizza l'interconnessione (tramite giunto o ripartitore ottico) tra il cavo dell'Operatore richiedente e quello di Telecom Italia di raccordo verso la sala trasmissione.

Tale modalità di interconnessione, quindi, implica da parte di Telecom Italia, la fornitura congiunta di:

- funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia;
- infrastruttura di collegamento tra Pdl e nodo di Telecom Italia.

Telecom Italia e l'Operatore richiedente concordano il tipo di apparato trasmissivo da utilizzare. La scelta della tecnologia da utilizzare e del costruttore deve essere compatibile con quella utilizzata da Telecom Italia nella sala trasmissione adiacente alla propria centrale di commutazione.

8.3.1 Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia

Per quanto riguarda le funzionalità di centrale nel nodo Telecom Italia vale quanto descritto nel paragrafo 8.2.1.

8.3.2 Infrastruttura di collegamento tra Pdl e nodo Telecom Italia

Per quanto riguarda l'infrastruttura di collegamento di capacità minima di 34 Mbit/s tra il Pdl ed il nodo di Telecom Italia viene fornito:

- **Infrastruttura di collegamento tra Pdl e nodo Telecom Italia che comprende:**
 - raccordo trasmissivo tra il "sito" e la sala trasmissione di Telecom Italia;
 - terminazione di linea presso la centrale di Telecom Italia;
 - servizio di multiplazione sino a 2 Mbit/s lato Telecom Italia.

8.3.3 Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia con estensione del collegamento

Tale caso sussiste quando l'Operatore richiedente l'interconnessione ha realizzato una interconnessione ad un nodo di Telecom Italia tramite la modalità "sito adiacente al nodo di Telecom Italia" e richiede interconnessione anche presso altri autocommutatori Telecom. In tal caso, compatibilmente con la disponibilità, Telecom Italia offre la possibilità di ulteriori collegamenti, come descritti nel paragrafo precedente, su propri mezzi fino all'altro nodo o agli altri nodi a cui l'Operatore richiedente ha interesse ad interconnettersi. La tecnologia utilizzata è compatibile con quella scelta per il collegamento trasmissivo fra la centrale dell'Operatore interconnesso e la prima centrale Telecom.

Conseguentemente, per quanto riguarda le funzionalità di centrale nel nodo Telecom Italia vale quanto descritto nel paragrafo 8.2.1.

Per quanto riguarda il collegamento trasmissivo, oltre quanto descritto al paragrafo 8.3.2 viene fornito:

- **Estensione del collegamento trasmissivo di interconnessione che comprende:**
 - terminazione di linea nella centrale Telecom Italia sede di Pdl;
 - terminazione di linea nella centrale Telecom Italia a cui l'Operatore vuole interconnettersi;
 - collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra le suddette terminazioni;
 - servizio di multiplazione tra la centrale Telecom sede di Pdl e quella a cui l'Operatore vuole interconnettersi.

8.3.4 Condizioni economiche per l'accesso con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia

Le condizioni economiche relative a questa tipologia di accesso sono indicate nella seguente Tabella 2.

Tabella 2: Condizioni economiche relative alle prestazioni/risorse necessarie per l'accesso alla rete Telecom con Pdl presso sito adiacente al nodo Telecom Italia

SERVIZIO	Euro	Lire
Kit interconnessione ³ per 2 Collegamenti trasmissivi a 2Mbit/s		
• Installazione	1.874,7385	3.630.000
• Canone annuo	6.151,0017	11.910.000
Infrastruttura di collegamento ⁴		
Canale fonico a 2Mbit/s di ampliamento di fasci esistenti		
• Installazione	939,9516	1.820.000
• Canone annuo	3.026,4374	5.860.000
ESTENSIONE DELL'INTERCONNESSIONE		
Collegamento Trasmissivo di estensione dell'interconnessione a 2Mbit/s		
• Installazione	191,0891	370.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota fissa		
• da 21 a 60 Km	3.511,9069	6.800.000
• da 61 a 300 Km	11.134,8107	21.560.000
• oltre 300 Km	12.994,0556	25.160.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota a Km o frazione		
• fino a 20 Km	309,8741	600.000
• da 21 a 60 Km	134,2788	260.000
• da 61 a 300 Km	7,2304	14.000
• oltre 300 Km	1,0329	2.000

³ Valori non distinti per accesso SGU, SGT e CI

⁴ Le condizioni tecnico-economiche per le infrastrutture di collegamento sono definite in funzione della ubicazione del sito Telecom Italia individuato a tale scopo ed in funzione delle opere civili o di altra natura eventualmente necessarie per l'adattamento a tale funzione; per tali opere, si veda l'offerta per il servizio di co-locazione

8.4 Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo di Telecom Italia

Con tale modalità di interconnessione, gli apparati di proprietà degli Operatori interconnessi vengono ospitati/installati presso le centrali Telecom.

Per l'offerta di co-locazione presso le centrali di Telecom Italia si rimanda all'”Offerta del servizio di co-locazione di Telecom Italia”.

8.4.1 Funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia

Vale quanto descritto nel paragrafo 8.2.1.

8.4.2 Collegamento trasmissivo tra Pdl e nodo dell'Operatore

Il collegamento trasmissivo è a cura dell'Operatore richiedente l'interconnessione.

8.4.3 Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo Telecom Italia con estensione del collegamento

Tale caso sussiste quando l'Operatore richiedente l'interconnessione ha realizzato una interconnessione ad un nodo di Telecom Italia tramite la modalità “Pdl presso il nodo di Telecom Italia” e richiede interconnessione anche presso altri autocommutatori Telecom. In tal caso, compatibilmente con la disponibilità, Telecom Italia offre la possibilità di ulteriori collegamenti, come descritti nel paragrafo 8.1, su propri mezzi fino all'altro nodo o agli altri nodi a cui l'Operatore richiedente ha interesse ad interconnettersi. In tal caso varranno le medesime condizioni di cui al paragrafo 8.4.

Conseguentemente, per quanto riguarda le funzionalità di centrale nel nodo Telecom Italia vale quanto descritto nel paragrafo 8.4.1.

Per quanto riguarda il collegamento trasmissivo di estensione, oltre quanto descritto al paragrafo 8.4.2 viene fornito:

- **Estensione del collegamento trasmissivo di interconnessione che comprende:**
 - terminazione di linea nella centrale Telecom Italia sede di Pdl;
 - terminazione di linea nella centrale Telecom Italia a cui l'Operatore vuole interconnettersi;
 - collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra le suddette terminazioni;
 - servizio di multiplazione tra la centrale Telecom sede di Pdl e quella a cui l'Operatore vuole interconnettersi.

8.4.4 Condizioni economiche per l'accesso con Pdl presso il nodo di Telecom Italia

Le condizioni economiche relative a questa tipologia di accesso sono indicate nella seguente Tabella 3:

Tabella 3: Condizioni economiche relative alle prestazioni/risorse necessarie per l'accesso alla rete Telecom con Pdl presso il nodo di Telecom Italia

SERVIZIO	Euro	Lire
Kit interconnessione ⁵ per 2 Collegamenti trasmissivi a 2Mbit/s		
• Installazione	1.874,7385	3.630.000
• Canone annuo	6.151,0017	11.910.000
Co-locazione ⁶		
Canale fonico a 2Mbit/s di ampliamento di fasci esistenti		
• Installazione	939,9516	1.820.000
• Canone annuo	3.026,4374	5.860.000

ESTENSIONE DELL'INTERCONNESSIONE		
Collegamento Trasmissivo di estensione dell'interconnessione a 2Mbit/s		
• Installazione	191,0891	370.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota fissa		
• da 21 a 60 Km	3.511,9069	6.800.000
• da 61 a 300 Km	11.134,8107	21.560.000
• oltre 300 Km	12.994,0556	25.160.000
Canone annuo trasmissivo per collegamento a 2Mbit/s: quota a Km o frazione		
• fino a 20 Km	309,8741	600.000
• da 21 a 60 Km	134,2788	260.000
• da 61 a 300 Km	7,2304	14.000
• oltre 300 Km	1,0329	2.000

⁵ Valori non distinti per accesso SGU, SGT e CI

⁶ Si veda l'offerta per il servizio di co-locazione per i servizi di interconnessione

9 SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE

Da ogni punto di interconnessione prescelto, l'Operatore interconnesso può usufruire di una serie di servizi di trasporto commutato, di seguito descritti. Per ognuno di tali servizi è previsto il pagamento di una specifica tariffa minutaria (c.d. Interconnection Charge).

I servizi di seguito descritti vengono forniti nel rispetto dei requisiti generali di qualità del traffico, riportati nel Manuale delle procedure servizi di interconnessione e nell'osservanza delle misure atte ad assicurare il mantenimento della integrità della rete e della qualità del servizio fornito agli Operatori interconnessi ed alla clientela.

In particolare l'Operatore interconnesso, tenendo conto che le risorse di rete utilizzate per la fornitura dei servizi in questione sono condivise dal traffico di tutti gli Operatori interconnessi nonché dal traffico espletato dagli abbonati di Telecom Italia, deve garantire che il traffico di interconnessione sia conforme ai parametri di qualità riportati nel Manuale delle procedure servizi di interconnessione e deve tener conto dei principi del Piano Regolatore Nazionale delle Telecomunicazioni di cui al DM 6/4/1990 e dei principi di instradamento di cui ai Piani Tecnici di Telecom Italia di cui alla Delibera 820/00/CONS; ciò al fine di non comportare conseguenze negative sulla integrità della rete e/o sulla qualità del servizio reso da Telecom Italia agli Operatori interconnessi ed alla utenza finale.

9.1 Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato

Il compenso per l'utilizzo della rete telefonica pubblica commutata, cosiddetto Interconnection Charge (I.C.) viene stabilito sulla base di:

1. durata in secondi della conversazione andata a buon fine, ad esclusione quindi dei tempi di impegno della rete per la formazione del collegamento, dei tempi di attesa su libero o occupato e dei tempi relativi agli avvisi di congestione di rete o alle fonie di cortesia indicanti l'impossibilità di terminare la chiamata, purché prive di informazioni diverse o di comunicazioni commerciali; ove necessario, il numero di secondi verrà arrotondato all'intero immediatamente superiore;
2. livello di accesso alla rete pubblica commutata (CI, SGT, SGU);
3. fascia oraria

Per tutti i servizi di interconnessione sono previste due fasce orarie

- Punta: dalle ore 8.00 alle ore 18.30 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle ore 13.00 il sabato (festivi esclusi)

- Ridotta: dalle ore 18.30 alle ore 8.00 nei giorni feriali; il sabato dalle 13.00 alle 24.00; nei festivi; il lunedì dalle 0.00 alle 8.00

Per ciascun servizio i valori economici nella fascia oraria di punta e ridotta sono stati ottenuti mediante l'applicazione al valore medio corrispondente del gradiente tariffario, pari rispettivamente a 1,120 per la fascia oraria di punta e a 0,835 per la fascia oraria ridotta.

10 SERVIZIO DI TERMINAZIONE

Il servizio permette all'Operatore interconnesso di raggiungere gli abbonati di Telecom Italia. Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica commutata necessari per il completamento della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- punto di interconnessione in cui viene consegnata la comunicazione;
- destinazione della comunicazione.

10.1 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

10.1.1 Terminazione delle comunicazioni via SGU

Servizio di terminazione delle chiamate su abbonati Telecom Italia attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGU competente ed il trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato avviene sulla rete pubblica commutata di Telecom Italia.

10.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia

10.2.1 Terminazione delle comunicazioni via SGT

Servizio di terminazione delle chiamate su abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati allo Stadio di Gruppo di Transito di interconnessione: l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di

interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGT ed il trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato avviene sulla rete pubblica commutata di Telecom Italia.

In ciascuno dei distretti telefonici di Milano, Roma e Torino (come definiti ai sensi del DM 6/4/90) è prevista la possibilità di attestazione ad un SGT per terminare il traffico su tutto il corrispondente distretto telefonico, al valore di terminazione via singolo SGT, pur essendo ciascuno di tali distretti gestiti da più di una Area Gateway.

Tuttavia, le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nei paragrafi 7.1.1 e nel Manuale delle procedure servizi di interconnessione consigliano che l'Operatore richieda comunque l'attestazione a tutti i relativi SGT, terminando il traffico verso l'Area Gateway appropriata e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

10.2.2 Terminazione delle comunicazioni via Doppio SGT

Servizio di terminazione delle chiamate a livello nazionale su abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati ad una coppia di SGT diversa da quella relativa all'Area Gateway di interconnessione, in assenza di punto di interconnessione nell'Area Gateway di terminazione delle chiamate.

In tale servizio di terminazione l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGT di interconnessione; Telecom Italia prende in consegna la comunicazione instradandola fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato sulla propria rete pubblica commutata.

10.3 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione

Tabella 4: Condizioni economiche di interconnessione per la terminazione delle comunicazioni

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU	0,69	13,4	0,51	9,9
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

11 SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS

Questo servizio permette all'Operatore interconnesso di trasportare sulla propria rete chiamate effettuate dagli abbonati di Telecom Italia o da utenti degli apparati di Telefonia Pubblica di Telecom Italia che desiderino fruire dei servizi di traffico commutato offerti dall'Operatore di rete fissa interconnesso, per raggiungere altri abbonati di Telecom Italia ovvero abbonati di un altro Operatore, nazionale o estero.

La selezione su base chiamata (Easy Access) di un Operatore alternativo a Telecom Italia prevede da parte del chiamante la digitazione del codice 10XY o 10XYZ in testa al numero chiamato.

Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica commutata necessari per la prima parte della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- origine della comunicazione;
- punto di interconnessione in cui è raccolta la comunicazione.

La sequenza **10XY** o **10XYZ** permette a Telecom Italia di instradare verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore carrier, identificato dalle cifre **XY** o **XYZ**, le chiamate effettuate da un abbonato connesso alla rete di Telecom Italia nei limiti delle chiamate ammesse tramite carrier selection ai sensi del DM 27/02/98 e successive modificazioni.

In particolare, il servizio è utilizzabile dall'Operatore interconnesso per le seguenti tipologie di comunicazioni:

- traffico interdistrettuale geografico;
- traffico verso indicativi per servizi di comunicazioni mobili e satellitari;
- traffico internazionale;
- traffico distrettuale.

Il servizio è disponibile solo se l'area geografica da cui viene raccolta la chiamata (individuata dalla numerazione dell'abbonato Telecom Italia che effettua Carrier Selection) è compresa nell'area territoriale specificata nella licenza dell'Operatore interconnesso.

Nel caso della Carrier Selection per chiamate distrettuali (cioè chiamate originate e terminate all'interno dello stesso distretto) si applica quanto definito nella Specifica Tecnica n. 763-18 definita da ISCTI.

11.1 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia

L'Operatore gestisce in maniera completa il proprio cliente, in particolare per la contrattualistica, per la tassazione e la fatturazione, facendosi carico di tutte le implicazioni connesse con le disposizioni di legge.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da abbonati di Telecom Italia, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito nella Tabella 5, in funzione del punto di interconnessione .

Gli abbonati al contratto agevolato per utenza a basso traffico di Telecom Italia – di cui al DM 7/3/1997, art. 6 o successive modificazioni – non possono fruire della Selezione dell'Operatore.

11.2 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica

L'Operatore gestisce in maniera completa il rapporto con il proprio cliente. Telecom Italia non effettua alcuna esazione per conto di altri Operatori, né su carte prepagate o di credito telefonico emesse dagli stessi, né con altri mezzi. Telecom Italia non applica alcun addebito al chiamante.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito nella

Tabella 6, (che viene contabilizzato a partire dalla ricezione in centrale del criterio di risposta).

11.3 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

11.3.1 Raccolta delle comunicazioni via SGU

Servizio di raccolta delle chiamate originate dagli abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: Telecom Italia provvede al trasporto commutato della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino all'SGU cui essa è attestata e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGU.

11.4 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia

11.4.1 Raccolta delle comunicazioni via SGT

Servizio di raccolta delle chiamate originate da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati alla coppia di Stadi di Gruppo di Transito costituenti l'Area Gateway di interconnessione: Telecom Italia provvede all'instradamento della comunicazione dalla sede dell'abbonato Telecom Italia fino ad uno dei due SGT che identificano l'Area Gateway e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGT.

In ciascuno dei distretti telefonici di Milano, Roma e Torino (come definiti ai sensi del DM 6/4/90) è prevista la possibilità di attestazione ad un SGT per raccogliere il traffico da tutto il corrispondente distretto telefonico, al valore di raccolta via singolo SGT, pur essendo ciascuno di tali distretti gestito da più di una Area Gateway.

Tuttavia, le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nei paragrafi 7.1.1 e nel Manuale delle procedure servizi di interconnessione consigliano che l'Operatore richieda comunque l'attestazione a tutti i relativi SGT, raccogliendo il traffico nell'Area Gateway

appropriata. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

11.4.2 Raccolta delle comunicazioni via doppio SGT

Servizio di raccolta delle chiamate originate da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati ad una coppia di Stadi di Gruppo di Transito di una Area Gateway in cui l'Operatore richiedente il servizio non dispone di punto di interconnessione: Telecom Italia provvede all'instradamento della comunicazione dalla sede dell'abbonato Telecom Italia fino ad un SGT in cui vi sia punto di interconnessione con l'Operatore richiedente il servizio e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGT.

11.5 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection

Tabella 5: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati Telecom Italia

	Punta		Ridotta	
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Lire/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Lire/Min</i>
Via SGU	0,69	13,4	0,51	9,9
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

Tabella 6: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU	5,91	114,4	5,73	110,9
Via singolo SGT	6,32	122,3	6,04	116,9
Via doppio SGT	6,99	135,3	6,46	125,0

12 SERVIZIO DI TRANSITO

Servizio di trasporto del traffico commutato diretto ad abbonati di Operatori nazionali, fissi o mobili, distinti da Telecom Italia. In tale servizio di trasporto l'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione in un punto di interconnessione con la rete di Telecom Italia, mentre quest'ultima prende in consegna la comunicazione instradandola verso le risorse predisposte per l'interconnessione con l'Operatore destinatario della comunicazione.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono comunque salvaguardare l'integrità della rete, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali.

Il transito può essere singolo o doppio SGT in funzione dalla ubicazione fisica dei punti di interconnessione tra la rete dell'Operatore e la rete di Telecom Italia, che vengono autonomamente definiti da ciascun Operatore che richiede interconnessione.

Nel caso di transito verso numerazioni geografiche o mobili, i valori di transito escludono il corrispettivo per la terminazione (accesso, traffico di terminazione, e risorse trasmissive) sulla rete dell'Operatore destinatario della chiamata; tale valore deve essere pertanto soggetto ad accordo tra l'Operatore che richiede il transito e Telecom Italia, in quanto è Telecom Italia a versare all'Operatore destinatario della chiamata il corrispettivo per la terminazione, anche per quanto riguarda gli accessi fisici.

Nel caso di transito per numerazioni non geografiche, in linea con il principio di cui alla Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), i ricavi spettano integralmente all'Operatore assegnatario della numerazione e le rispettive competenze economiche si suddividono come segue:

- all'Operatore assegnatario della numerazione spettano i ricavi;
- all'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata spetta la remunerazione per il trasporto della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete di Telecom

Italia e, eventualmente, la remunerazione per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate;

- a Telecom Italia spetta la remunerazione per il servizio di trasporto della chiamata (transito) dal punto di interconnessione con la rete dell'Operatore di origine della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete dell'Operatore assegnatario della numerazione.

Sotto il profilo dei flussi economici, occorre suddividere a seconda che il servizio sia del tipo con addebito al chiamante oppure al chiamato:

- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamante, l'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata trasferisce quanto fatturato al chiamante a Telecom Italia, trattenendo quanto ad esso spettante per il trasporto della chiamata sulla propria rete, per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate. A sua volta Telecom Italia trasferisce ciò che gli è stato versato all'Operatore assegnatario della numerazione, trattenendo quando ad essa dovuto per la remunerazione del transito;
- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamato, l'Operatore assegnatario della numerazione versa a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per il transito e quanto dovuto all'Operatore di origine per il trasporto della chiamata sulla propria rete. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore di origine ciò che gli spetta per il trasporto della chiamata sulla propria rete.

Il servizio di transito su rete Telecom Italia per le chiamate dirette a numerazioni non geografiche dell'Operatore di destinazione deve essere soggetto ad un accordo tra l'Operatore di origine della chiamata, Telecom Italia e l'Operatore di destinazione assegnatario della specifica numerazione. In mancanza di tale accordo, l'Operatore di origine è responsabile di porre in essere lo sbarramento delle chiamate.

Il servizio di transito, sia per numerazioni geografiche che per numerazioni non geografiche, è disponibile a livello di Stadio di Gruppo di Transito.

12.1 Transito Singolo

L'Operatore interconnesso e l'Operatore destinatario della comunicazione sono interconnessi a Telecom Italia presso lo stesso SGT. Telecom Italia fornisce la sola funzione di commutazione.

12.2 Transito Doppio

L'Operatore interconnesso e l'Operatore destinatario della comunicazione sono interconnessi a Telecom Italia presso due SGT differenti. Telecom Italia fornisce la funzione di commutazione, di instradamento e di trasporto sulla propria rete pubblica commutata fino ad uno degli SGT di interconnessione con l'Operatore destinatario della comunicazione.

12.3 Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia il codice identificativo dell'Operatore di destinazione (OP_ID) all'interno del Called Party Number, nel formato previsto dalle Specifiche Tecniche N°763-3 versione 2 "Trattamento del routing number per l'accesso ai servizi di rete intelligente e di decade 1" e successive⁷.

Tale trattamento si applica anche nel caso di numerazioni non geografiche di tipo "portato".

12.4 Condizioni economiche relative al servizio di transito

Tabella 7: Condizioni economiche di interconnessione per il transito verso numerazioni geografiche e non geografiche di operatori terzi

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via singolo SGT	0,12	2,3	0,09	1,7
Via doppio SGT	0,79	15,3	0,51	9,9

⁷ Ad oggi, il Routing Number previsto per questo servizio utilizza ancora l'indicativo fittizio 180, in luogo di C80.

13 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE INTERCONNESSO

Gli abbonati di Telecom Italia hanno la possibilità di accedere ai servizi che gli altri Operatori forniscono sulla propria rete.

Per quanto riguarda le modalità di accesso, per ciascun servizio si applica quanto previsto dalla corrispondente Specifica Tecnica, definita in ambito Commissione Ministeriale per le Specifiche Tecniche.

13.1 Accesso a servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

I servizi con numerazione non geografica sono di seguito riportati:

- Numerazione per servizi di addebito al chiamato (800, 803 e 00800)⁸
- Numerazione per i servizi di addebito ripartito (84X)⁹
- Numerazione per servizi di numero unico (199)
- Numerazione per servizi di numero personale (178)
- Numerazione per servizi non geografici a tariffazione specifica (892, 899)
- Numerazione per servizi di tariffa premio (144 e 166)

13.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche, per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifiche Tecniche N°763-3 versione 2 "Trattamento del routing number per l'accesso ai servizi di rete intelligente e di decade 1" e successive modifiche¹⁰.

⁸ Nel caso in cui i servizi di addebito al chiamato vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel Manuale delle procedure per i servizi di interconnessione al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

⁹ Nel caso in cui i servizi di addebito ripartito vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel Manuale delle procedure per i servizi di interconnessione al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

¹⁰ Ad oggi, il Routing Number previsto per questo servizio utilizza l'indicativo fittizio 180 coerentemente con quanto previsto nella Specifica Tecnica 763-3 versione 2.

Tale trattamento si applica anche nel caso di numerazioni non geografiche di tipo "portato" coerentemente alla Specifica Tecnica 763-14 versione 1 "Number Portability tra reti fisse per numeri non geografici".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Unico (199), si applica la Specifica Tecnica n.763-19 "Accesso al servizio Numero Unico fornito da altra rete".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Personale (178), in mancanza della relativa specifica di interconnessione, le parti definiranno tutti gli aspetti tecnici in fase negoziale, prima dell'apertura del servizio.

13.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine in funzione del punto di interconnessione, secondo i valori riportati in Tabella 8.

I valori riportati in Tabella 8 si riferiscono esclusivamente alla componente di trasporto su rete di origine e non comprendono le condizioni economiche relative alle eventuali attività svolte da Telecom Italia per fatturare al proprio cliente chiamante quanto di competenza dell'Operatore interconnesso.

Tabella 8: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU	0,69	13,4	0,51	9,9
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

13.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato Telecom Italia alle numerazioni di cui all'Art.10 della Deliberazione 6/00/CIR assegnate all'Operatore interconnesso, Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore destinatario della chiamata il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

13.2.1 Modalità di accesso ai servizi di Customer Care

Nel caso di chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifiche Tecniche N°763-3 versione 2 “Trattamento del routing number per l’accesso ai servizi di rete intelligente e di decade 1” e successive modifiche¹¹.

13.2.2 Condizioni economiche relative all’accesso ai servizi di Customer Care

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche per l’accesso alle numerazioni non geografiche dell’Operatore interconnesso, di cui alla Tabella 8.

L’Operatore interconnesso e Telecom Italia possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti, tenendo conto tra l’altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

13.3 Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall’Operatore interconnesso

L’accesso ai servizi di Rete Privata di un Operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia mediante l’utilizzo del codice 149X(Y(Z)) che identifica in maniera univoca l’Operatore medesimo.

Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l’Operatore destinatario della chiamata, assegnatario del codice selezionato, il quale provvede all’instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

13.3.1 Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Rete Privata Virtuale si applica la Specifica Tecnica n.763-20 versione 2 “Accesso al servizio di Rete Privata Virtuale”.

13.3.2 Condizioni economiche relative all’accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche previste per il servizio di raccolta del traffico commutato in Carrier Selection Easy Access di cui alla Tabella 5 e Tabella 6.

¹¹ Ad oggi, il Routing Number previsto per questo servizio utilizza l’indicativo fittizio C99.

13.4 Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore Interconnesso

L'accesso ai servizi interni di rete di un operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia mediante l'utilizzo del codice di accesso da remoto ai servizi interni di rete dell'Operatore di carrier selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore medesimo seguito dalla specifica numerazione 4U...U. La lunghezza massima complessiva è pari a 11 cifre, incluso il codice di carrier selection.

In tal caso Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore assegnatario del codice di Easy Access selezionato, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

13.4.1 Modalità di accesso ai Servizi interni di rete

Il servizio utilizza le modalità tecniche del servizio di raccolta in Carrier Selection Easy Access.

13.4.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi interni di rete

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche previste per il servizio di raccolta del traffico commutato in Carrier Selection Easy Access di cui alla Tabella 5 e Tabella 6.

14 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi che Telecom Italia fornisce sulla propria rete alla propria clientela. L'accesso ai servizi di seguito indicati avviene mediante selezione diretta del numero, ovvero senza la digitazione del codice di Carrier Selection, in coerenza con quanto stabilito dalla Deliberazione 6/00/CIR.

Il trasporto della comunicazione da parte di Telecom Italia è subordinato all'accettazione, da parte del soggetto che espleta il servizio stesso, delle chiamate entranti provenienti dall'Operatore interconnesso.

14.1 Accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

14.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Per le modalità tecniche di accesso, salvo ove diversamente indicato, si rinvia a quanto definito nel Capitolo 13.

14.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia, operatore titolare dei ricavi, remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

14.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso alle numerazioni di cui all'Art.10 della Deliberazione 6/00/CIR assegnate a Telecom Italia, l'Operatore rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

I servizi in questione vengono di seguito elencati.

Tabella 9: Servizi di Customer Care di Telecom Italia ¹²

Codice	Nome del Servizio	Data di cessazione
1331	Assistenza scavi	
1400	Telecom Italia informa	31 gennaio 2001
1644-88	Comunicazione estremi bollette	
172-3535	Segnalazione difficoltà collegamenti internazionali	
177	Linea diretta Telecom Italia	12 giugno 2001
181	Sportello Clienti Business	12 giugno 2001
182	Segnalazione guasti linee telefoniche	
183	Segnalazione guasti sistemi di commutazione privata	12 giugno 2001
184	Segnalazione guasti apparecchi TP	12 giugno 2001
187	Servizio Clienti Residenziali	
188	Servizio Assistenza Clienti	
189	Segnalazione guasti per trasmissione dati	12 giugno 2001
191	Servizio Clienti Business	

14.2.1 Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care si applica la Specifica Tecnica n.763-3 versione 2, sez. 7 e, in particolare, in sez. 7.1: "Accesso ai servizi istradati su base indicativo distrettuale". Alla Specifica Tecnica su indicata, fa eccezione la numerazione 172 3535 per la quale vale quanto segue:

- il campo "Nature of address indicator" deve assumere il valore "national (significant) number";
- il campo "Address signal" deve contenere la trascodifica 0764023535, effettuata dall'autocommutatore della rete dell'Operatore interconnesso, della numerazione 172 3535 selezionata dall'utente.

14.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care

Telecom remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia e l'Operatore interconnesso possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti,

¹² L'elenco dei servizi di Customer Care di Telecom Italia potrebbe nel corso del 2001 subire aggiornamenti, in coerenza con il processo di revisione della decade 1 a cura dell'Autorità.

tenendo conto tra l'altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

14.3 Accesso a servizi di emergenza e di pubblica utilità

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

Qualora la chiamata originata da un abbonato dell'Operatore interconnesso venga rilasciata a livello di SGU, tale chiamata è trattata dalla rete di Telecom Italia in maniera analoga ad una chiamata originata dall'autocommutatore a cui è consegnata. Pertanto, essa è terminata sulla "postazione Operatore" del servizio d'emergenza e di pubblica utilità relativa alle chiamate originate da tale autocommutatore.

Rientrano in tale fattispecie i seguenti servizi:

- a) Servizi di emergenza:
 - 112 Carabinieri
 - 113 Pubblica Sicurezza
 - 115 Vigili del Fuoco
 - 118 Emergenza Sanitaria (ove attivo)
- b) Servizi di pubblica utilità:
 - 117 Guardia di Finanza
 - 1515 Corpo Forestale dello Stato
 - 1530 Capitaneria di Porto e Guardia Costiera
 - 1518 CISS – Viaggiare informati

In caso di richiesta della identità del chiamante da parte del Gestore del servizio di emergenza (112, 113, 115, 118), essa dovrà essere resa disponibile, in conformità con le procedure già in atto e tenendo conto della necessità di assicurare l'identificazione della rete di origine della chiamata.

14.3.1 Modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità

Le modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità dovranno essere coerenti con le modalità di espletamento di tali servizi basate sulla localizzazione geografica dei Centri di pertinenza di ciascun servizio. In particolare nel caso di chiamate originate dagli utenti della rete dell'Operatore interconnesso, per il corretto instradamento

al centro di pertinenza per l'espletamento di ciascun servizio di emergenza e di pubblica utilità si applica quanto segue:

Per chiamate rilasciate a livello di SGT

- si applica quanto definito nella Specifica Tecnica 763-3 versione 2 sez. 7.1 e 763-4 ed allegati per il formato Routing Number;

Per chiamate rilasciate a livello di SGU

- il campo "Nature of address indicator" deve assumere il valore "Subscriber number";
- il campo "Address signal" deve contenere la numerazione relativa al servizio selezionato dall'utente senza alcuna aggiunta.

14.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità

Pur rientrando nella categoria generale delle numerazioni non geografiche, il principio generale di cui alla Deliberazione 1/00/CIR non può trovare applicazione nel caso dei servizi di emergenza e dei servizi di pubblica utilità 117 e 1515, per i quali i centri servizi non riconoscono a Telecom Italia il costo della chiamata. Per questi servizi sarà pertanto l'Operatore interconnesso dalla cui rete viene originata la comunicazione a remunerare Telecom Italia in funzione del punto di interconnessione, secondo le condizioni economiche di terminazione di seguito riportate.

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso ai servizi di pubblica utilità 1530 e 1518, in linea con il principio generale, sarà Telecom Italia a remunerare l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

14.3.2.1 Servizi di emergenza 112, 113, 115

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento dei servizi di emergenza, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 10.

Tabella 10: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso ai servizi di emergenza 112, 113 e 115

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU ¹³	0,88	17,0	0,65	12,6
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

14.3.2.2 Servizio di emergenza 118 e di pubblica utilità 117

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento del servizio di emergenza 118, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 11.

La stessa Tabella 11 si applica per l'instradamento del servizio di pubblica utilità 117, pur non avendo questo carattere di servizio di emergenza.

Tabella 11: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso al servizio di emergenza 118 ed al servizio di pubblica utilità 117

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU ¹⁴	1,01	19,5	0,75	14,5
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

¹³ La peculiarità dei servizi comporta possibili instradamenti differenti a partire dal punto di interconnessione. Tale fenomeno è evidente nel caso di interconnessione a livello di SGU, con conseguente differenziazione delle condizioni economiche

¹⁴ Vedi Nota 13

14.3.2.3 Servizio di pubblica utilità 1515

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento del servizio di pubblica utilità 1515, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 12

Tabella 12: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso al servizio di pubblica utilità 1515

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU	0,69	13,4	0,51	9,9
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

14.4 Accesso al database elenco abbonati nazionali

E' prevista la possibilità di accesso "on line" al database elenco abbonati nazionali di Telecom Italia da parte del Centro Servizi dell'Operatore interconnesso.

Sotto il profilo gestionale, il personale del Centro Servizi dell'Operatore interconnesso accede direttamente al database e provvede in proprio a fornire ai propri Clienti le informazioni inerenti i numeri telefonici richiesti.

A tal fine, Telecom Italia rilascia all'Operatore interconnesso, in osservanza a quanto previsto in tema di privacy dalla legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, una licenza d'uso delle informazioni contenute nel database. Tale licenza non è trasferibile e viene concessa ad uso non esclusivo.

L'Operatore interconnesso si impegna a tenere indenne Telecom Italia da ogni e qualsiasi responsabilità per l'uso di dette informazioni, nonché ad utilizzare le informazioni contenute nel database esclusivamente per espletare il servizio di informazione per i propri clienti.

Qualora ciò non si verificasse è facoltà di Telecom Italia procedere unilateralmente al ritiro della licenza d'uso e richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Il database cui accede l'operatore contiene per ciascun abbonato di Telecom Italia sul territorio nazionale, inserito in elenco, le informazioni relative a:

- nominativo/ragione sociale

- eventuale titolo di studio
- domicilio
- numero di telefono

L'aggiornamento delle informazioni presenti nel database viene effettuato tempestivamente da Telecom Italia, sia con riferimento alle variazioni per i clienti già presenti nel database (variazioni relativi al cambio del numero telefonico o del domicilio o del titolo di studio) sia per l'inserimento di nuovi clienti.

14.4.1 Modalità di accesso al database elenco abbonati nazionali

L'accesso on line al database si realizza mediante un collegamento dedicato X.25 (CDN 64Kbps) tra il Centro Servizi dell'Operatore interconnesso e uno dei CED Telecom Italia che ospitano il database (Roma o Milano). Il protocollo applicativo di interconnessione è proprietario di Telecom Italia e l'Operatore richiedente l'accesso è tenuto a sviluppare il software delle postazioni terminali. Per maggiori dettagli si veda il documento "Requisiti per l'accesso on line al Data Base del servizio informazioni elenco abbonati".

Le specifiche condizioni definite nel Listino sono relative alla sola fornitura dell'informazione richiesta.

Tenendo conto della necessità di assicurare l'integrità e la riservatezza dei dati, le relative modalità di accesso verranno ulteriormente definite dalle parti in ambito contrattuale, anche in funzione delle esigenze specifiche dell'Operatore interconnesso.

14.4.2 Condizioni economiche relative all'accesso al database elenco abbonati nazionali

Per il servizio di accesso alle informazioni elenco abbonati, la tariffa remunera il servizio offerto per ogni interrogazione del data base (transazione).

Tabella 13: Condizioni economiche relative all'accesso al database elenco abbonati nazionali ¹⁵

	Cent. Euro a transazione	Lire a transazione
Informazioni elenco abbonati nazionali (accesso al Data Base)	13,53	262

14.5 Accesso al Servizio 12 (informazione elenco abbonati nazionali da Operatore) fornito sulla rete di Telecom Italia

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

14.5.1 Modalità di accesso al Servizio 12

Nel caso di chiamate verso il servizio 12, originate dagli utenti della rete dell'Operatore interconnesso, per il corretto instradamento si applica quanto definito nella Specifica Tecnica 763-3 versione 2 sez. 7.1.

14.5.2 Condizioni economiche relative all'accesso al Servizio 12

Tabella 14: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore Interconnesso al servizio 12

	Euro a transazione	Lire a transazione
Via singolo SGT	1,7145	3.320
Via doppio SGT	1,7198	3.330

¹⁵ I costi ulteriori per i collegamenti ed apparati necessari per l'accesso al database elenco abbonati sono a carico dell'Operatore.

14.6 Accesso al Servizio 176 (informazione elenco abbonati internazionali da Operatore) fornito sulla rete di Telecom Italia

Il servizio di informazioni internazionali fornisce informazioni sui seguenti argomenti: prefissi di località estere, numeri telefonici di abbonati esteri¹⁶, tariffe telefoniche internazionali di Telecom Italia e numeri di accesso ai servizi internazionali di Telecom Italia.

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla propria rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

14.6.1 Modalità di accesso al Servizio 176

Per accedere al servizio, il nodo dell'Operatore interconnesso deve transcodificare il numero del servizio con lo "07792" ed instradare la comunicazione direttamente sulle CI o sugli SGT a cui è interconnesso.

La numerazione necessaria per accedere a tale servizio, inclusa nel campo "Address signal", deve avere il campo "Nature of address" con valore "national (significant) number".

14.6.2 Condizioni economiche relative all'accesso al servizio 176

Tabella 15: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso da abbonato dell'Operatore interconnesso al Servizio 176

	Euro a transazione	Lire a transazione
Via CI	3,2602	6.313
Via SGT-CI	3,2659	6.324

¹⁶ Limitatamente ai casi in cui si dovranno richiedere le informazioni alle Amministrazioni Estere, Telecom Italia non si assume alcuna responsabilità diretta e indiretta per quelle informazioni che non riesca a reperire o che risultino inesatte.

14.7 Accesso a servizi dell'Ente Poste Italiano forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia

14.7.1 Accesso al Servizio Informazioni Poste Italiane (160)

Il servizio 160 viene fornito dall'Ente Poste Italiano.

Su richiesta dell'Operatore interconnesso e dell'Ente Poste Italiane, Telecom Italia fornisce l'accesso da parte dei clienti dell'Operatore interconnesso a tale servizio.

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore".

14.7.1.1 Modalità di accesso al Servizio 160

Per le modalità di accesso valgono le condizioni tecniche specificate nel paragrafo 14.3.1.

14.7.1.2 Condizioni economiche per l'accesso al Servizio Informazioni Poste Italiane 160

Telecom remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

14.7.2 Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186)

Il servizio 186 viene fornito dall'Ente Poste Italiano.

Su richiesta dell'Operatore interconnesso e dell'Ente Poste Italiane, Telecom Italia fornisce l'accesso da parte dei clienti aventi numerazione geografica dell'Operatore interconnesso a tale servizio, offrendo la sola funzione di trasporto della comunicazione dal punto di interconnessione verso l'opportuno Centro Postale di espletamento del servizio.

Le modalità di accesso alla postazione di espletamento del servizio vengono pertanto definite, con l'Operatore interessato, dall'Ente Poste stesso che provvede ad addebitare il corrispettivo economico all'Operatore richiedente il servizio.

Inoltre, eventuali chiamate effettuate dall'Ente Poste Italiano durante l'espletamento del servizio sono a carico di quest'ultimo.

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed

alla consegna alla postazione dell'Ente Poste Italiano pertinente. Telecom Italia viene remunerata per la sola funzione di trasporto e instradamento della chiamata.

14.7.2.1 Modalità di accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Affinché il servizio venga espletato correttamente è necessario:

- da un punto di vista tecnico, la rete dell'Operatore interconnesso deve dare supporto alla procedura di verifica della identità del chiamante effettuata dagli opportuni apparati dell'Ente Poste prima dell'espletamento del servizio; tale procedura tecnica di verifica fa uso del messaggio ISUP Call Offering (COM) previsto dalla specifica tecnica ISCTI n.763 e della procedura di inclusione; se la rete dell'Operatore non dà supporto a tale procedura di verifica, Telecom Italia non è responsabile di eventuali malfunzionamenti del servizio;
- da un punto di vista amministrativo, l'Ente Poste e l'Operatore Interconnesso devono concordare la procedura con cui l'Ente Poste possa inviare i dati di fatturazione del servizio all'Operatore stesso; Telecom Italia non interviene in tale procedura.

Per le modalità di accesso valgono le condizioni tecniche specificate nel paragrafo 14.3.1.

14.7.2.2 Condizioni economiche per l'accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Per l'instradamento delle comunicazioni verso la pertinente postazione dell'Ente Poste Italiano, si applicano le condizioni economiche di seguito riportate:

Tabella 16: Tariffe di interconnessione per l'accesso Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via singolo SGT	1,10	21,3	0,82	15,9
Via doppio SGT	1,77	34,3	1,24	24,0

15 INTERCONNESSIONE PER IL TRAFFICO DIAL UP INTERNET SU NUMERAZIONE IN DECADE 7

15.1 Servizio di Terminazione su numerazioni 701 di Telecom Italia

Il servizio permette all'Operatore interconnesso di raggiungere gli Internet Service Provider (ISP) attestati sulla rete di Telecom Italia con numerazione non geografica 701.

Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica commutata necessari per l'instradamento e quindi per la consegna della chiamata all'ISP. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- punto di interconnessione in cui viene consegnata la comunicazione;
- destinazione della comunicazione.

15.1.1 Terminazione traffico Internet dial-up al Punto di Consegna Distrettuale

Per ciascun distretto Telecom Italia individua un Punto di Consegna distrettuale presso il quale l'Operatore interconnesso rilascia tutte le chiamate con origine nel distretto e destinate a numerazioni 701 di Telecom Italia.

L'elenco dei punti di consegna distrettuale viene fornito a seguito della stipula del contratto di interconnessione.

L'Operatore interconnesso consegna la comunicazione su fasci di interconnessione direttamente attestati al Punto di Consegna competente per il distretto di origine; Telecom Italia provvede quindi alla consegna della chiamata all'ISP.

Ragioni di affidabilità e qualità del servizio consigliano che l'Operatore impieghi fasci di interconnessione dedicati alla Decade 7, al fine di proteggere il servizio di fonia dell'Operatore stesso¹⁷.

Nel caso di distretti con più Punti di Consegna Distrettuali, l'Operatore interconnesso può rilasciare la comunicazione su uno qualsiasi di questi punti.

¹⁷ *Nel caso in cui i fasci di interconnessione siano dedicati alla decade 7 è infatti possibile attuare tutti gli interventi di protezione del traffico a garanzia del traffico OLO assicurando nel contempo una qualità del servizio adeguata*

15.1.2 Terminazione traffico Internet dial-up al Punto di Consegna Distrettuale via SGT

L'Operatore interconnesso consegna la comunicazione su fasci di interconnessione direttamente attestati sull'SGT; Telecom Italia provvede al trasporto della chiamata verso il Punto di Consegna Distrettuale e quindi alla consegna della chiamata all'ISP.

Ragioni di affidabilità e qualità del servizio consigliano che l'Operatore impieghi fasci di interconnessione dedicati alla Decade 7, al fine di proteggere il servizio di fonia dell'Operatore stesso ¹⁸.

15.1.3 Modalità di accesso a numerazioni 701

Per le chiamate originate dagli abbonati della rete dell'Operatore interconnesso verso numerazioni 701 di Telecom Italia e instradate sul Pdl, si applicano le modalità tecniche definite nella Specifica Tecnica n.763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70x per l'accesso ai servizi Internet" che prevede l'utilizzo del Routing Number C71.

Le condizioni tecniche sopra descritte si applicano anche nel caso di comunicazioni originate da abbonati di Telecom Italia e destinate a numerazioni 701 di altro Operatore.

15.1.4 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione su numerazioni 701 di Telecom Italia

Tabella 17: Condizioni economiche per la terminazione del traffico Internet dial-up su numerazioni 701 di Telecom Italia

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Terminazione al Punto di Consegna Distrettuale	0,2821	5,5	0,2103	4,1
Terminazione al Punto di Consegna Distrettuale via SGT	0,6406	12,4	0,4776	9,2

¹⁸ Vedi Nota 17

15.2 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso

Gli abbonati di Telecom Italia possono accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti sulla rete di altro Operatore con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'Operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento e quindi alla consegna della chiamata all'ISP.

Ragioni di affidabilità e qualità del servizio consigliano che l'Operatore impieghi fasci di interconnessione dedicati alla Decade 7, al fine di proteggere il servizio di fonia dell'Operatore stesso¹⁹.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

15.2.1 Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Per le chiamate originate dagli abbonati di Telecom Italia verso numerazione relativa ai servizi 700, 702 e, ove applicabile 709 dell'Operatore Interconnesso e instradate sul Pdl, si applicano le modalità tecniche definite nella Specifica Tecnica n.763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70x per l'accesso ai servizi Internet" che prevede l'utilizzo del Routing Number C70.

¹⁹ Vedi Nota 17

15.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Tabella 18: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709, dell'Operatore interconnesso

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Via SGU	0,4683	9,1	0,3491	6,8
Via singolo SGT	0,8105	15,7	0,6042	11,7
Via doppio SGT	1,3819	26,8	1,0303	19,9

15.3 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti da Telecom Italia sulla propria rete con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso Telecom Italia.

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con Telecom Italia, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; Telecom Italia provvede all'instradamento e quindi alla consegna all'ISP chiamato con numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709.

Per le modalità di accesso si applica quanto definito al precedente paragrafo 15.2.1.

Telecom remunera l'Operatore interconnesso sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

16 PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI (SERVICE PROVIDER PORTABILITY)

La Service Provider Portability (SPP) consente all'abbonato di un Operatore, che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi della Delibera 4/CIR/99 articolo 9 comma 3 e articolo 7 commi 4 e 6 e in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare Operatore titolare di apposita licenza, a parità di tipologia di servizio.

Le numerazioni non geografiche oggetto di portabilità sono quelle definite dalla normativa vigente, in coerenza con le Specifiche Tecniche esistenti del Ministero delle comunicazioni.

La Service Provider Portability deve essere fornita da tutti gli operatori titolari di apposita licenza che sono assegnatari di numerazioni per servizi geografici e per servizi non geografici.

16.1 Condizioni tecniche

16.1.1 Numerazioni Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 1 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-1 versione 2 del Ministero delle Comunicazioni.

16.1.2 Numerazioni Non Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 2 e 3 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-14 versione 1 del Ministero delle Comunicazioni.

16.2 Condizioni economiche

Tabella 19: Condizioni economiche per singolo numero portato

	Euro	Lire
Contributo una tantum per singolo numero portato geografico: Linea POTS simplex, ISDN BRA, ISDN PRA, PBX, GNR	10,0193	19.400
Contributo aggiuntivo una tantum per ogni numero nel caso di tipologie di accesso multinumero	1,5494	3.000
Contributo una tantum per singolo numero portato non geografico	10,0193	19.400

Tabella 20: Condizioni economiche per il trasporto aggiuntivo (dall'SGU Donor fino al Punto di Interconnessione con l'Operatore Recipient)

	Punta		Ridotta	
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Lire/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Lire/Min</i>
Trasporto aggiuntivo	0,0951	1,84	0,0709	1,37

I valori Tabella 20 si applicano fino al 2 maggio 2001, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della Delibera 10/00/CIR. Gli stessi si applicano solo nel caso in cui l'Operatore Recipient offra un punto di interconnessione nel distretto di appartenenza del numero portato. Nel caso in cui l'Operatore Recipient non offra un punto di interconnessione nel distretto di appartenenza del numero portato, le condizioni economiche devono essere valutate congiuntamente ai contratti "reverse" con l'Operatore Recipient medesimo.

La terminazione della chiamata sulla rete dell'Operatore Recipient comporta il pagamento di una tariffa di interconnessione di terminazione da parte di Telecom Italia. La quota relativa al trasporto aggiuntivo viene detratta dai prezzi di terminazione della chiamata portata che Telecom Italia deve versare all'Operatore Recipient.

Situazioni diverse vanno valutate caso per caso sulla base di accordi bilaterali.

17 CARRIER SELECTION EQUAL ACCESS MODALITÀ DI PRESELEZIONE (CARRIER PRESELECTION)

La prestazione di Carrier Preselection (CPS) permette all'abbonato di Telecom Italia che lo desidera e che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi dei commi 5, 18, 19 e 20 dell'articolo 6 della Delibera 3/CIR/99 ed in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia per uno dei due seguenti profili di servizio:

- profilo a) per le chiamate interdistrettuali, chiamate internazionali e chiamate verso le reti mobili;
- profilo b) estensione del profilo a) alle chiamate distrettuali.

L'abbonato Telecom Italia mantiene comunque la possibilità di utilizzare, di volta in volta su base chiamata (cosiddetta *call by call override*), un *carrier* alternativo a quello prelezionato, antepoendo, in fase di selezione, alle cifre del numero di utente chiamato, il codice di Carrier Selection del tipo 10XY(Z) dell'Operatore prescelto per quella singola chiamata (modalità *Easy Access*).

17.1 Condizioni tecniche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all' art.2 della Delibera 3/CIR/99.

Per le modalità tecniche di fornitura della prestazione si applica quanto definito nella Specifica Tecnica n. 763-15 del Ministero delle Comunicazioni.

I dettagli relativi allo scambio di informazioni tra Telecom Italia e l'Operatore prelezionato sono specificati in ambito contrattuale.

La raccolta delle chiamate attraverso la modalità di prelezione viene effettuata secondo gli stessi criteri della Carrier Selection in modalità *Easy Access* in termini di aree e servizi di raccolta del traffico.

17.2 Condizioni economiche

Tabella 21: Quota supplementare rispetto alle condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati Telecom Italia (si veda Tabella 5) a recupero dei costi di adeguamento del sistema

	Punta		Ridotta	
	Cent. Euro/Min	Lire/Min	Cent. Euro/Min	Lire/Min
Quota supplementare	0,0212	0,41	0,0158	0,31

Tabella 22: Condizioni economiche per Operatore preselezionato (configurazione degli autocommutatori)

Attività ²⁰	Euro	Lire
Configurazione profilo Operatore su SGT (per ciascuna centrale SGT)	15,3904	29.800
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento su SGU (per centrale SGU)	23,1373	44.800
Prove su SGU (per centrale SGU)	23,1373	44.800

Tabella 23: Condizioni economiche per singola linea preselezionata

	Euro	Lire
Contributo una tantum, per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	7,2820	14.100

18 SERVIZI DI BASE OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

L'offerta di servizi all'interfaccia tra due reti interconnesse dipende dalle capacità del sistema di segnalazione di veicolare le informazioni necessarie tra le due reti e dalla

²⁰ Le voci di costo indicate comprendono anche tutte le attività gestionali, di analisi dei dati e di preparazione della documentazione tecnica ed amministrativa. Il costo dell'intervento è maggiorato del 25% se effettuato in ore notturne o in giorni festivi. (Il lavoro notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge)

capacità di ciascuna delle reti a rendere questi servizi. Le informazioni veicolate all'interfaccia permettono d'assicurare il servizio telefonico di base. Per le comunicazioni internazionali o verso altre reti in Italia, l'apertura delle funzionalità è condizionata dal livello di qualità e delle prestazioni offerte dall'Operatore corrispondente.

I servizi portanti assicurati all'interfaccia e nella rete di Telecom Italia sono i seguenti:

- connettività analogica (per fonia o dati);
- connettività numerica.

I servizi portanti menzionati permettono la telefonia vocale, il fax G2, il fax G3, il trasferimento dati in banda fonica e servizi in connettività analogica e numerica di tipo ISDN.

19 SERVIZI AVANZATI OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

I servizi descritti nel seguito vengono forniti per comunicazioni che utilizzano i servizi portanti di cui al Capitolo 18, ove tecnicamente possibile.

L'interoperabilità dei servizi supplementari richiede la predisposizione a livello di interfaccia di interconnessione di un insieme minimo di funzionalità che devono essere garantite dagli Operatori interconnessi. Telecom Italia garantisce l'interoperabilità dei servizi supplementari descritti nel seguito se l'Operatore interconnesso assicura la coerenza con gli standard ETSI e le eventuali eccezioni a carattere nazionale.

Salvo ove espressamente indicato, i costi dei servizi descritti nel presente Capitolo sono compresi nel costo dell'interfaccia.

Le modalità di fornitura dei servizi verranno meglio specificate in sede contrattuale.

19.1 Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP)

Il servizio Calling Line Identification Presentation (CLIP) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamato che consente di visualizzare sul display del terminale chiamato l'identità della linea chiamante (CLI – Calling Line Identity) nella fase di instaurazione della chiamata.

19.2 Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)

Il servizio Calling Line Identification Restriction (CLIR) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamante. L'utente chiamante, attivando il servizio CLIR, impone alla rete di trattare il suo CLI come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamato.

19.3 Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP)

Il servizio Connected Line Identification Presentation (COLP) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamante: consente di visualizzare sul display del terminale chiamante l'identità della linea connessa (Connected Line Identity – COL), alla risposta del chiamato.

19.4 Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR)

Il servizio Connected Line Identification Restriction (COLR) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamato. L'utente chiamato, attivando il servizio COLR, impone alla rete di trattare il suo COL come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamante.

19.5 Direct Dialling In

Il servizio consente di instaurare una chiamata da rete pubblica diretta ad un utente attestato ad una rete privata (tipicamente un centralino ISDN), utilizzando un numero telefonico appartenente al Piano di Numerazione Nazionale. Si tratta del supporto alla prestazione "selezione passante" su accesso ISDN.

19.6 Multiple Subscriber Number

Il servizio consente all'utente di associare più numeri telefonici ai diversi terminali attestati su un unico accesso BRA ISDN in configurazione punto-multipunto.

19.7 Sub Addressing

Il servizio consente all'utente ISDN chiamante di inviare in fase di instaurazione della chiamata (all'interno del messaggio SETUP) informazioni di indirizzamento aggiuntive, non significative all'interno della rete pubblica e trasferite trasparentemente al terminale chiamato.

19.8 Trasferimento di chiamata

Il servizio, a standard nazionale, consente all'utente di trasferire tutte le chiamate a lui dirette verso un altro numero telefonico a sua scelta.

E' possibile effettuare un trasferimento di chiamata unicamente verso numerazioni geografiche e mobili.

Il servizio di trasferimento di chiamata è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-9 per utenza POTS e 763-13 per utenza ISDN.

19.9 Segnalazione utente – utente

Consente ad utenti ISDN di Telecom Italia e dell'Operatore interconnesso di trasmettere o ricevere fra di loro una quantità limitata di dati sul canale D di segnalazione durante le fasi di instaurazione ed abbattimento della chiamata. Il servizio è disponibile nella modalità tecnica User-to-User 1 (Implicit Request). In ambito contrattuale, verranno definite congiuntamente tra Telecom Italia e l'Operatore richiedente il servizio tutte le azioni necessarie per evitare un utilizzo distorto del servizio.

19.10 Terminal Portability

Il servizio consente di spostare un terminale ISDN da una postazione all'altra di uno stesso accesso base ISDN, sospendendo momentaneamente la conversazione in corso e riattivandola dopo lo spostamento.

19.11 Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)

Il servizio di chiamata in attesa consente all'utente sottoscrittore impegnato in una conversazione di essere informato di una chiamata entrante. Il servizio di chiamata in

attesa è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-8 per utenza POTS e 763-12 per utenza ISDN.

19.12 Conversazione a tre

Aggiunta di un terzo abbonato in conferenza (conversazione a tre): il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza consente all'utente sottoscrittore di stabilire una conferenza a tre. Il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-7 per utenza POTS e 763-11 per utenza ISDN.

19.13 Conversazione intermedia

Il servizio di conversazione intermedia consente all'utente sottoscrittore di sospendere un collegamento in atto, chiamare un altro utente e quindi dialogare alternativamente con l'uno e con l'altro. Il servizio di conversazione intermedia è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-6 per utenza POTS e 763-10 per utenza ISDN.”.

19.14 Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione

Salvo ove espressamente indicato, il trasporto delle informazioni di segnalazione che caratterizzano i servizi sotto indicati è compreso nel costo dell'interfaccia di interconnessione. Alle comunicazioni per le quali si verifica il trasporto di tali informazioni di segnalazione e che terminano sulla rete di Telecom Italia si applicano le normali condizioni economiche per il servizio di traffico commutato.

20 PROVE TECNICHE PER LA VERIFICA DELL'INTEROPERABILITÀ

Prima di poter avviare operativamente l'interconnessione fra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente, è necessario effettuare un insieme di prove che verifichino l'effettiva interoperabilità tra la rete di Telecom Italia e quella dell'Operatore.

Le procedure di test sono riportate nel Manuale delle Procedure.

20.1 Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità

Al fine di assicurare un corretto svolgimento delle prove, l'Operatore dovrà far richiesta dei flussi a 2 Mbit/s necessari per lo svolgimento delle prove. Essi consistono in quanto segue:

Tabella 24: Kit di interconnessione Una Tantum

	Euro	Lire
Installazione per 2 x 2Mbit/s	1.874,7385	3.630.000
Canone per 2 x 2Mbit/s	512,5835	992.500

Tabella 25:Fornitura collegamento trasmissivo Una Tantum

	Euro	Lire
Installazione per 2Mbit/s	191,0891	370.000
Canone di raccordo per 2Mbit/s	55,9839	108.400

Il canone trasmissivo sarà calcolato a partire dai valori del presente Listino tenendo conto dei periodi previsti per l'esecuzione delle prove e dell'effettiva lunghezza del collegamento.

21 ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI

Al fine di garantire il corretto riconoscimento e instradamento sui punti d'interconnessione dei codici/numerazioni geografiche e non geografiche di altri Operatori e la corretta tassazione al cliente chiamante, Telecom Italia esegue, avvalendosi di norma del proprio personale o esternalizzando verso i fornitori, specifiche attività di configurazione dati sugli autocommutatori SGU ed SGT e sui nodi di Rete Intelligente.

Le attività di configurazione delle numerazioni/codici assegnate all'Operatore interconnesso vengono effettuate da Telecom Italia al fine di consentire:

1. il riconoscimento sulla rete Telecom Italia, la tassazione al chiamante e l'instradamento verso i punti di interconnessione dell'Operatore interconnesso di nuovi archi di numerazioni geografiche, di nuovi archi di numerazione non geografica, dei routing number, definiti dalle Specifiche tecniche emesse dal Ministero delle Comunicazioni, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione (ad esempio il

Routing Number 180OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche di Operatore interconnesso);

2. la variazione dell'instradamento di archi di numerazioni geografiche, di archi di numerazione non geografica e dei Routing Number, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione, già configurati sulla rete Telecom Italia;
3. la variazione del profilo tariffario di numerazioni non geografiche già configurate su rete Telecom Italia;
4. la cessazione sulla rete Telecom Italia di archi di numerazioni geografiche, non geografiche e dei Routing Number a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione.

Le operazioni di configurazione dati di centrale devono essere effettuate su tutti gli SGU/SGT appartenenti alle aree geografiche nelle quali l'Operatore interconnesso richiede l'apertura del proprio arco di numerazione (geografico o non geografico) o di un proprio Routing Number (ad esempio il Routing Number C10 XY(Z) per instradamento del traffico di Carrier Preselection)²¹.

Le operazioni di configurazione dati su Rete Intelligente vengono effettuate per il riconoscimento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso.

Le operazioni di configurazione vengono eseguite per ogni singola numerazione/codice assegnato all'Operatore.

L'Operatore ha facoltà di richiedere a Telecom Italia l'effettuazione di un collaudo del servizio di configurazione.

Il collaudo eseguito congiuntamente da personale Telecom Italia e dell'Operatore verifica e certifica il corretto instradamento e funzionamento end to end del servizio configurato su tutti gli SGU appartenenti alle aree geografiche ove è prevista l'apertura del servizio medesimo. Le condizioni tecnico-economiche e gli aspetti operativi relative allo svolgimento di tale attività vengono definite tra le parti in ambito negoziale.

21.1 Procedure di configurazioni

La configurazione di una numerazione e/o di un codice dell'Operatore, intesa come apertura, modifica e cessazione della numerazione ovvero del codice, si realizza mediante una opportuna configurazione dei dati degli impianti di Telecom Italia. In particolare le attività che vengono svolte sono:

²¹ Ad esempio la richiesta di configurazione di un codice di carrier selection 10XY(Z) sull'intero territorio nazionale viene espletata mediante la configurazione del codice di carrier selection su tutti gli SGU e tutti gli SGT delle 33 aree gateway; viceversa la richiesta di configurazione di un decamigliaio sul distretto di Milano viene espletata mediante la configurazione del decamigliaio sugli SGU e gli SGT del distretto di Milano.

1. gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete
2. stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali
3. analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;
4. attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione.

In caso di una unica richiesta per la configurazione di più numerazioni e/o codici dell'Operatore le attività indicate al punto 1 e 2 vengono svolte una sola volta congiuntamente per tutte le numerazioni/codici per i quali è stata richiesta la configurazione. Le attività indicate al punto 3 e 4 vengono invece svolte per ogni singola numerazione/codice da configurare.

21.2 Tipologie di configurazioni delle centrali

Le tipologie di configurazione su centrali SGU ed SGT sono riportate di seguito:

- configurazione di un arco di numerazione geografica assegnato all'Operatore, in particolare di un arco di diecimila numeri contigui (decamigliaio) o di mille numeri contigui ²², per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo con riconoscimento della stessa numerazione alla cifra che identifica il decamigliaio o il migliaio;
- configurazione del Routing Number C60 più decamigliaio fittizio a supporto dell'instradamento del servizio della Service Provider Portability geografica²³;
- configurazione del codice di Carrier Selection "Easy Access" 10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C11XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection distrettuale "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice di Carrier Selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Preselection di competenza dell'Operatore;

²² L'Operatore può richiedere la configurazione di un decamigliaio a blocchi di mille numeri contigui per le diverse aree locali di uno stesso distretto

²³ In coerenza con quanto previsto dalla Specifica Tecnica 763-1 versione 1 febbraio 2001 Allegato Normativo n° 1

- configurazione del codice di Customer Care assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e l'eventuale tassazione del traffico relativo;
- configurazione del codice di Accesso da Remoto a Rete Privata virtuale 149X,(Y(Z)) assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione;
- configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C71_OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 701 assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C70 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 700, 702 e 709 assegnate all'Operatore;
- configurazione degli indicativi radiomobili e satellitari assegnati all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo.

Le attività di configurazione su Rete Intelligente vengono effettuate per le seguenti numerazioni:

- servizi di addebito al chiamato 800 e 803
- servizio di addebito ripartito 840, 841, 847, 848
- servizio di tariffa premio 144 e 166
- servizio di numero personale 178
- servizio di numero unico 199
- Servizi a tariffazione specifica 899 e 892
- Servizi Internet 700, 701, 702, 709

21.2.1 Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4 prevedono l'uso di un formato di numerazione specifico (Routing Number) per l'instradamento di alcune numerazioni e codici non geografici. A tal fine, il Ministero delle Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso il Routing Number 180 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number 180 OP_ID deve essere configurato sulle centrali SGU e SGT della rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche sopra citate.

21.2.2 Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore

La Specifiche Tecnica nazionali 763-22 prevede l'uso di formati di numerazione specifici (Routing Number) per l'instradamento delle numerazioni 70X (700, 701, 702, 709) per l'accesso ai servizi Internet. A tal fine, il Ministero delle Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso i Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID deve essere configurato sulla rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni 70X per accesso ai servizi internet indicati nella Specifica Tecnica sopra citata.

21.2.3 Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le numerazioni non geografiche possono essere relative a codici condivisi, per i quali è prevista l'attivazione di blocchi contigui di numerazione, o a codici assegnati univocamente all'Operatore da parte del Ministero delle Comunicazioni. In entrambi i casi, si tratta di numerazioni definite nel Piano di Numerazione Nazionale, valido per tutti gli Operatori.

Ai fini dell'instradamento, per le numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4, è necessario avere effettuato la configurazione dell'instradamento mediante il codice identificativo dell'Operatore (OP_ID) inserito nel formato Routing Number.

L'apertura sulla rete di Telecom Italia delle numerazioni non geografiche comporta attività di configurazione delle centrali differenti a seconda che si tratti di:

- A. attivazione di un codice con parametri di configurazione specifici in funzione dell'arco di numerazione assegnato all'Operatore;
- B. attivazione di un codice con parametri di configurazione univocamente determinati dal codice condiviso stesso(es. 800, 803).

Nel caso A, le attività effettuate sono inerenti la configurazione del codice con i relativi parametri e sono di seguito elencate:

- gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete;
- stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali;
- analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;

- attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione;
- intervento di configurazione su Rete Intelligente.

Nel caso B, le attività effettuate riguardano esclusivamente l'intervento di configurazione su Rete Intelligente per l'attivazione del blocco di numeri o del singolo numero non geografico.

21.3 Condizioni economiche per le configurazioni

Nella tabella seguente vengono riportate le condizioni economiche relative alle attività di progettazione e realizzazione delle configurazioni di numerazioni/codici dell'Operatore.

I valori esposti sono valori unitari e viene fornita indicazione dei driver per il calcolo del costo totale relativo alla specifica configurazione (ad esempio il numero degli autocommutatori).

Tali condizioni economiche devono essere maggiorate, per la componente di realizzazione, in media del 25% se, a fronte di una di richiesta esplicita dell'Operatore, Telecom Italia accetta di eseguire l'intervento in ore notturne o in giorni festivi (il lavoro notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge).

Tabella 26 Codici di Carrier Selection 10XY(Z) dell'Operatore, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale e Routing Number C10XY(Z) e C11XY(Z)

	Euro	Lire
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati [<i>* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate</i>]	554,6747	1.074.000
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati [<i>* numero di centrali (SGU e SGT) interessate</i>]	23,1373	44.800
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni [<i>*numero di centrali (SGU e SGT) interessate</i>]	23,1373	44.800

I valori riportati in Tabella 26 vengono addebitati all'Operatore per la configurazione dei codici di Carrier Selection, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale.

Gli stessi valori si applicano nel caso di configurazione di:

- Routing Number C11XY(Z);
- Routing Number C10XY(Z).

22 INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI

La fattispecie dell'intervento a vuoto si verifica nel caso in cui un reclamo segnalato dall'operatore interconnesso venga riscontrato sulla rete di Telecom Italia. In particolare viene accertato che la rete di Telecom Italia è funzionante secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e dagli accordi di interconnessione in essere con l'Operatore.

La fattispecie dell'intervento a vuoto si determina anche nel caso in cui la malfunzione sia indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o sia causata da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso.

In particolare Telecom Italia a fronte della segnalazione di malfunzione svolge le seguenti attività:

1. Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.;
2. Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione;

La verifica tecnica dà luogo a:

- 3.1. Presenza di malfunzione su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di assurance previste nel manuale della procedure;
- 3.2. Assenza di malfunzione: il reclamo viene trattato come un intervento a vuoto;
- 3.3. Assenza di malfunzione su rete Telecom, ma presenza di malfunzione indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, a ripristinare il servizio, addebitando comunque all'operatore l'intervento come un intervento a vuoto.

22.1 Condizioni economiche

Nelle tabelle seguenti sono riportate le condizioni economiche per gli interventi a vuoto, differenziate in funzione della tipologia di malfunzione segnalata e delle attività, descritte nel paragrafo 22, che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento.

Tabella 27 Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi

	Euro	Lire
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	15,2355	29.500
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	23,1373	44.800
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	171,0505	331.200

Tabella 28 Interventi a vuoto per degradi trasmissivi

	Euro	Lire
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	46,2229	89.500
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	92,4458	179.000
Intervento manutentivo su rete Operatore	277,3374	537.000

Tabella 29 Interventi a vuoto per disservizi commutativi

	Euro	Lire
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	92,4458	179.000
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	138,6687	268.500
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	138,6687	268.500

A seguito della consuntivazione annuale dell'attività di manutenzione, Telecom Italia emette verso l'Operatore una fattura per l'importo totale dovuto, con evidenza del numero e del tipo di intervento a vuoto per ciascun servizio di interconnessione, al netto della franchigia corrispondente al 5% del numero di interventi a vuoto per ciascuna delle categorie di interventi a vuoto sopra riportate.

PARTE SECONDA

SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO NON COMMUTATO

23 CRITERI CONTABILI

Le condizioni economiche del presente listino sono state calcolate sulla base delle risultanze della contabilità regolatoria a costi correnti relativa all'anno 2000 e tengono conto di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione C(1999) 3863.

24 CIRCUITI PARZIALI

In conformità a quanto disposto dall'art.5 della Delibera 10/00/CIR, Telecom Italia offre agli Operatori licenziatari interconnessi che forniscono linee affittate un servizio di circuito parziale fra sede d'utente e punto di attestazione con la rete dell'operatore interconnesso (PdA) distanti al massimo 5 km.

In particolare il servizio di circuito parziale consente di rendere disponibili al PdA flussi trasmissivi a 64 kbit/s, 2 Mbit/s o 34 Mbit/s, terminati presso una qualunque sede di utente, purché distante non più di 5 km in linea d'aria dal PdA medesimo.

Tale servizio costituisce un bene intermedio che consente la fornitura da parte dell'operatore interconnesso di un servizio di linee affittate alla clientela finale.

I PdA vengono definiti da Telecom Italia e dall'Operatore interconnesso e costituiscono parte integrante del contratto. Per ciascun PdA, Telecom Italia individua un proprio nodo deputato alla consegna (punto di consegna - PdC) all'Operatore interconnesso dei circuiti parziali originati da sedi clienti distanti non più di 5 km dal PdA. Il PdA, generalmente distinto dal PdC, può coincidere con quest'ultimo qualora l'operatore interconnesso sia collocato presso il nodo Telecom Italia sede del relativo PdC.

Ai fini della fornitura del servizio di circuito parziale, Telecom Italia provvede, ove necessario, ad installare presso il sito dell'operatore sede di PdA uno specifico sistema di attestazione dei circuiti parziali, comprensivo delle funzionalità di moltiplicazione, equipaggiato sulla base delle richieste dell'operatore. L'operatore può scegliere tra i seguenti sistemi di attestazione:

- 2 Mbit/s

- 155 Mbit/s

Il sistema di attestazione, prescelto dall'operatore interconnesso consente a quest'ultimo di attestare circuiti parziali per una capacità complessiva non superiore alla capacità corrispondente all'equipaggiamento richiesto, come riportato nella Tabella 30 .

Il sistema di attestazione è necessario nel caso in cui il nodo dell'Operatore sede di punto di attestazione sia non co-locato nella centrale di Telecom Italia sede del punto di consegna.

Con riferimento al sistema di attestazione a 155 Mbit/s, può essere richiesto l'equipaggiamento integrativo che consente l'attestazione fino a 31 circuiti parziali a 64 kbit/s per ogni porta a 2 Mbit/s .

Tabella 30: Possibili equipaggiamenti sistema di attestazione

Sistema di attestazione	Capacità del sistema	Velocità dei Circuiti attestabili
2 Mbit/s		
	fino a 31 circuiti a 64 kbit/s	64kbit/s
155 Mbit/s		
Opzione 1	fino a 21x2 Mbit/s	2 Mbit/s, 64 kbit/s (1)
Opzione 2	fino a 42x2 Mbit/s	2 Mbit/s, 64 kbit/s (1)
Opzione 3	fino a 63x2 Mbit/s	2 Mbit/s, 64 kbit/s (1)
Opzione 4	fino a 2x 34 Mbit/s	34 Mbit/s,
Opzione 5	fino a 3x 34 Mbit/s	34 Mbit/s,
Opzione 6	fino a 21x2mbit/s + 1x 34 Mbit/s	2 Mbit/s, 34 Mbit/s, 64 kbit/s (1)
Opzione 7	fino a 21x2 Mbit/s + 2x34 Mbit/s	2 Mbit/s, 34 Mbit/s, 64kbit/s (1)
Opzione 8	fino a 42x2 Mbit/s + 1x34 Mbit/s	2 Mbit/s, 34 Mbit/s, 64 kbit/s (1)

(1) La richiesta di circuiti parziali a 64 kbit/s comporta l'integrazione del sistema di attestazione con apparati idonei a gestire fino a 31 circuiti parziali a 64 kbit/s. In questo caso è dovuto un contributo aggiuntivo per ogni nuovo insieme di 31 circuiti parziali a 64 kbit/s.

Le procedure per l'installazione del sistema di attestazione sono riportate nel manuale delle procedure servizi di interconnessione.

Le richieste di circuiti parziali specificate per quanto attiene a:

- velocità trasmissiva;
- sede cliente;
- sito dell'operatore sede di PdA

devono essere corredate delle distanze rilevate e certificate dall'Operatore fra PdA e sede cliente. Telecom Italia si riserva di verificare la congruenza delle distanze dichiarate dall'Operatore interconnesso.

La fornitura del servizio di circuito parziale è subordinata alla preventiva installazione del sistema di attestazione presso il PdA, ove necessario, e alla disponibilità delle infrastrutture impiantistiche per la realizzazione del servizio tra sede cliente e PdC per la fornitura del circuito medesimo.

Le condizioni di fornitura del servizio di circuito parziale comprendono gli interventi di manutenzione effettuati da Telecom Italia a seguito della segnalazione di guasto da parte dell'Operatore sulla catena impiantistica fornita da Telecom Italia.

La segnalazione di guasto deve essere:

- preceduta da una preventiva verifica da parte dell'Operatore sul corretto funzionamento sia della tratta di rete di competenza dell'Operatore sia delle apparecchiature terminali di competenza del cliente;
- corredata da una descrizione del malfunzionamento e da una diagnostica preventiva sulle possibili cause del malfunzionamento medesimo.

Qualora, a seguito della segnalazione guasto, Telecom Italia accerti l'assenza di malfunzionamenti sulla catena impiantistica di propria competenza, l'Operatore è tenuto a corrispondere un contributo aggiuntivo per intervento a vuoto.

Le modalità di segnalazione del guasto da parte dell'Operatore ed i tempi di riscontro del guasto e di ripristino del servizio a cura di Telecom Italia sono indicati nel manuale delle procedure servizi di interconnessione.

24.1 Condizioni economiche relative all'offerta di circuiti parziali

Le condizioni economiche di offerta di seguito descritte, comprensive delle attività di manutenzione, sono articolate con riferimento a:

- Sistema di attestazione a 2 e 155 Mbit/s presso il PdA;
- Circuiti parziali a 64 kbit/s, 2 Mbit/s e 34 Mbit/s.

Tabella 31: Contributo una tantum per sistema di attestazione

	Euro	Lire
2 Mbit/s		
• sistema base ²⁴	4.988,4572	9.660.000
• ampliamento ²⁵	2.487,2048	4.814.900
• unità di telealimentazione (opzionale)	410,0668	794.000
155 Mbit/s		
• opzione 1	12.549,9026	24.300.000
• opzione 2	13.241,9549	25.640.000
• opzione 3	13.939,1717	26.990.000
• opzione 4 e 5	12.048,9395	23.330.000
• opzione 6 e 7	13.972,7414	27.055.000
• opzione 8	14.667,3759	28.400.000
• equipaggiamento aggiuntivo per attestazione fino a 31 circuiti parziali a 64 kbit/s - sistema di moltiplicazione 2/64	1.291,1422	2.500.000

Tabella 32: Contributo una tantum per circuito parziale

	Euro	Lire
64 kbit/s fino a 5 km	465	900.000
2 Mbit/s fino a 5 km	568	1.100.000
34 Mbit/s fino a 2 km	1.085	2.100.000
34 Mbit/s fino a 5 km	1.085	2.100.000

²⁴ Il sistema base comprende a) un telaio idoneo all'installazione fino a 12 terminali di linea e relativi subtelaio; b) il primo terminale di linea (equipaggiato per l'attestazione fino a 31 c.p. a 64 Kbit/s) e relativo subtelaio.

²⁵ L'ampliamento comprende l'installazione di un terminale di linea successivo al primo e del relativo subtelaio.

Tabella 33: Canoni mensili per circuito parziale

	Euro	Lire
64 Kbit/s fino a 5 km	100	193.600
2 Mbit/s fino a 5 km	350	677.700
34 Mbit/s fino a 2 km	1.800	3.485.000
34 Mbit/s fino a 5 km	2.600	5.034.300

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del sistema di attestazione oppure del circuito parziale, sono dovuti, i seguenti contributi di disattivazione a fronte delle relative attività tecnico/gestionali da espletare a cura di Telecom Italia

Tabella 34: Contributo disattivazione del sistema di attestazione

	Euro	Lire
2 Mbit/s	114,6534	222.000
155 Mbit/s	114,6534	222.000

Tabella 35: Contributo disattivazione del circuito parziale

	Euro	Lire
64 kbit/s fino a 5 km	244,8006	474.000
2 Mbit/s fino a 5 km	244,8006	474.000
34 Mbit/s fino a 2 km	244,8006	474.000
34 Mbit/s fino a 5 km	244,8006	474.000

25 INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI INTERCONNESSIONE A TRAFFICO NON COMMUTATO

Per la definizione del servizio e delle relative condizioni economiche si rimanda a quanto previsto nel capitolo 22.

PARTE TERZA

SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO A LIVELLO DI RETE LOCALE

26 CRITERI CONTABILI

Le condizioni economiche del presente listino vengono riportate sulla base di quanto stabilito dall'Autorità con le Delibere 14/00/CIR e 4/02/CIR.

27 SERVIZIO DI ACCESSO DISAGGREGATO AI COLLEGAMENTI IN RAME DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA

Il servizio consiste nell'offerta disaggregata, in noleggio, di una o due coppie simmetriche in rame della rete di distribuzione, schematizzata in Figura 1, qualificate in termini di conformità e di compatibilità all'impiego di specifici sistemi trasmissivi, e delle relative attività di manutenzione.

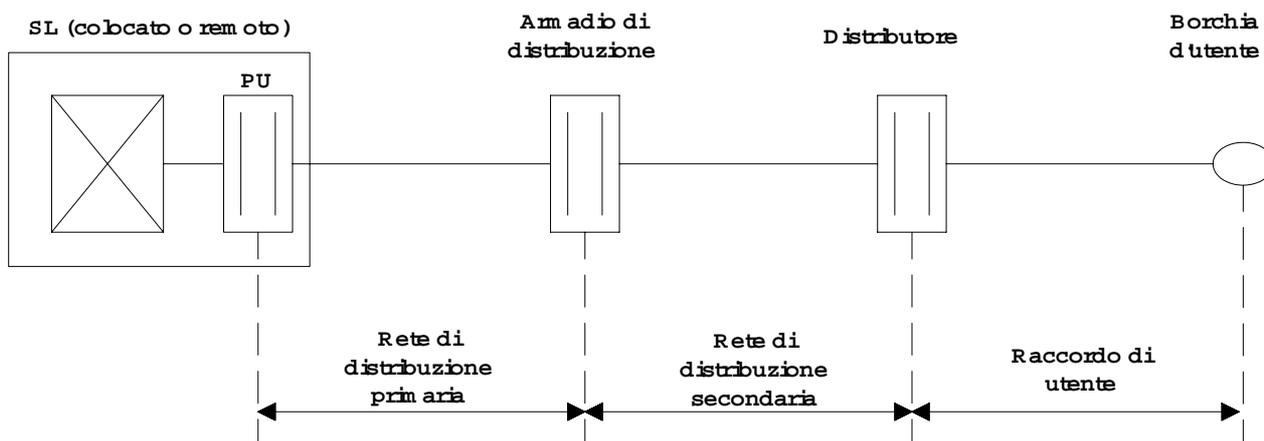


Figura 1 Rete di distribuzione in rame

Nello specifico l'Offerta del servizio:

- si basa su una “catena impiantistica”, che rimane in ogni caso di proprietà di Telecom Italia, realizzata o da realizzare su risorse di rete di distribuzione esistenti e disponibili per la fornitura agli operatori, definita a partire dalla borchia di abbonato (ovvero dal distributore nel caso di offerta per servizi DECT) fino al permutatore di Telecom Italia (lato cliente);
- comprende l’attività di qualificazione in termini di conformità e di compatibilità all’impiego di specifici sistemi trasmissivi;
- include l’attività di manutenzione della “catena impiantistica” ai fini del servizio oggetto dell’Offerta, fino al permutatore di confine con l’Operatore (lato Telecom Italia).

In particolare, per “catena impiantistica” si deve intendere:

- La tratta di rete a valle del permutatore Telecom Italia, ossia
 - la tratta dal permutatore situato nell’SL (eventualmente co-locato nell’SGU) fino alla borchia di utente (Raccordo di abbonato, Distributore, Tratta della rete secondaria, Armadio ripartilinea, Tratta della rete primaria, Permutatore), ovvero
 - la tratta dal permutatore situato nell’SL (eventualmente co-locato nell’SGU) fino al distributore in caso di richiesta dell’Operatore finalizzata all’offerta alla clientela finale di servizi DECT.
- Il raccordo tra il permutatore Telecom e il permutatore di confine con l’Operatore per il servizio di manutenzione.

L’offerta del servizio di accesso disaggregato a livello della rete locale in rame di Telecom Italia necessita della fornitura da parte di Telecom Italia del servizio di co-locazione presso l’SL di competenza.

27.1 Tipologie di offerta e condizioni tecniche di fornitura

Le tipologie di offerta sono identificate in funzione di:

- (A) qualificazione delle coppie in termini di conformità e compatibilità all’impiego di specifici sistemi trasmissivi (Destinazione d’uso);
- (B) stato della coppia richiesta dall’Operatore (attiva, non attiva).

Ciascuna tipologia di offerta comprende la manutenzione preventiva e correttiva.

27.1.1 Qualificazione della coppia

Singola coppia simmetrica in rame

L'offerta di una coppia in rame in sede d'utente comprende la qualificazione per una destinazione d'uso ISDN BRA o POTS.

L'offerta di una coppia in rame in sede d'utente per una destinazione d'uso ADSL necessita di una qualificazione specifica.

Due coppie simmetriche in rame

L'offerta di due coppie in rame in sede d'utente comprende l'attività di qualificazione per una destinazione d'uso HDSL o ISDN PRA.

E' inoltre prevista un'offerta specifica per due coppie simmetriche in rame qualificate per l'impiego di sistemi DECT.

Le attività di qualificazione hanno l'obiettivo di verificare:

- la continuità elettrica della coppia, dal permutatore di confine (lato Telecom) alla borchia di utente;
- la conformità dei parametri trasmissivi della coppia ai requisiti tecnici fissati dalle normative ETSI (POTS, ISDN, ADSL, DECT, HDSL);
- la compatibilità del sistema trasmissivo che l'Operatore dichiara di volere utilizzare su tale coppia, tenuto conto dei criteri di gestione dell'ambiente cavo definiti dalla normativa tecnica di Telecom Italia e dello stato di occupazione del cavo medesimo.

27.1.2 Stato della coppia

Coppia attiva

La richiesta dell'Operatore può riguardare una coppia in uso da parte di un abbonato che ha manifestato la volontà di recedere dal contratto in essere con Telecom Italia e di stipulare un nuovo contratto con altro Operatore.

La fornitura del servizio di accesso disaggregato comporta inoltre:

- l'espletamento delle verifiche gestionali necessarie prima di procedere alla risoluzione del contratto con il cliente;
- la connessione della coppia (preventivamente disattivata) al permutatore di confine con l'Operatore.

Coppia non attiva

In questo caso la fornitura della coppia comporta:

- la verifica della disponibilità di tutte le tratte oggetto della catena impiantistica;
- la predisposizione della coppia mediante eventuali permutate nei punti di sezionamento della rete di distribuzione;
- la connessione della coppia così realizzata al permutatore di confine con l'Operatore.

27.1.3 Disponibilità della coppia

Fatto salvo quanto esposto in premessa, l'offerta del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame è possibile quando la coppia è attiva oppure è da predisporre su risorse di rete di distribuzione disponibili per la fornitura del servizio agli operatori.

Per la predisposizione della coppia possono essere effettuate attività di permuta nella rete di distribuzione e/o si procede alla realizzazione del raccordo, purché ciò non comporti la realizzazione di opere speciali.

Laddove non vi siano tratte esistenti di rete primaria e secondaria, da poter impiegare per la predisposizione della coppia, il servizio di accesso disaggregato alla coppia fisica non può essere fornito.

27.1.4 Destinazione d'uso della coppia

Nella richiesta di accesso disaggregato l'Operatore deve specificare la destinazione d'uso della coppia.

Nella fase di attivazione Telecom Italia certifica che la coppia fornita è compatibile con la destinazione d'uso dichiarata dall'Operatore.

L'Operatore, a sua volta, si impegna a non modificare la destinazione d'uso della coppia in fase di esercizio senza che

- venga notificata a Telecom Italia tale volontà;
- Telecom Italia abbia svolto le necessarie verifiche e certificata la nuova destinazione d'uso; per tale attività, ove necessario, si applicano le condizioni economiche previste per l'attività di qualificazione della coppia in rame.

Nel caso in cui gli apparati che l'Operatore intende installare non siano conformi a standard utilizzati da T.I. viene effettuata una verifica di compatibilità di tali apparati in ambiente cavo, allo scopo di garantire l'integrità della rete; tale verifica, congiunta tra Telecom Italia e l'Operatore, è a spese di quest'ultimo. In particolare, verrà consentita agli Operatori di installare in rete di accesso apparati in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete.

27.1.5 Parametri di qualità

La coppia simmetrica oggetto dell'offerta di Telecom Italia soddisfa i seguenti parametri elettrici di rete:

- assenza di tensioni estranee in continua ed in alternata tra i due conduttori della coppia e su ciascuno di essi rispetto a terra;
- resistenza di isolamento maggiore di 400 kohm;
- continuità elettrica;
- attenuazione alla frequenza di riferimento dei servizi di trasmissione numerica (ISDN, HDSL, ADSL) che si può fornire sulla coppia simmetrica in funzione del tipo di cavo di cui la coppia fa parte, secondo quanto specificato in Tabella 36 e in Tabella 37.

Tabella 36 – Cavi sotterranei/aerei

DIAMETRO CONDUTTORI	Attenuazione di inserzione @ 40 KHZ DB/KM	Attenuazione di inserzione @ 150 KHZ DB/KM	Attenuazione di inserzione @ 300 KHZ DB/KM
	ISDN	HDSL	ADSL
Cavi con conduttori da 0,4 MM	8	11	14
Cavi con conduttori da 0,5 MM	6	9	12
Cavi con conduttori da 0,6 MM	4,3	7	10
Cavi con conduttori da 0,7 MM	3,7	6,3	9
Cavi con conduttori da 0,9 MM	2,3	4,8	7

Tabella 37 – Cavetti per raccordo d'utente

DIAMETRO CONDUTTORI	Attenuazione di inserzione @ 40 KHZ DB/KM	Attenuazione di inserzione @ 150 KHZ DB/KM	Attenuazione di inserzione @ 300 KHZ DB/KM
	ISDN	HDSL	ADSL
0,6MM	4,3	7	10
0,5 MM	6	9	12
1 MM	1,8	5	7
1,25	1,5	4,2	6

27.1.6 Co-locazione non disponibile in SL e accessi d'utente realizzati tramite MUX

Il servizio di co-locazione nell'SL, offerto nelle modalità di cui all'Offerta del servizio di co-locazione, è da intendersi come funzionale alla fornitura della coppia all'Operatore. Di conseguenza, nel caso in cui T.I. non disponga di spazi adeguati per la fornitura del servizio di co-locazione (fisica ed in subordine virtuale) nello Stadio di Linea di pertinenza della coppia richiesta in unbundling, il servizio di accesso disaggregato non può essere fornito, a meno che l'Operatore non disponga di un sito posto nelle immediate vicinanze allo Stadio di Linea.

Analogamente nel caso in cui l'accesso di utente è realizzato tramite MUX remoto non è sempre possibile fornire coppie simmetriche da sede d'utente fino al permutatore. Infatti, il MUX è collegato allo SL tramite flussi a 2 Mbit/s o multipli, ossia attraverso la condivisione di risorse trasmissive tra più utenti; pertanto può venire meno il requisito di continuità metallica tra attacco di utente al permutatore e borchia di utente.

In entrambi i casi sopra descritti si prevede, su richiesta da parte dell'Operatore, la possibilità di fornitura del servizio di canale numerico.

27.2 Manutenzione

L'attività di manutenzione, svolta da Telecom Italia comprende le seguenti componenti:

- manutenzione preventiva;
- manutenzione correttiva;
- eliminazione delle cause di interferenza in ambiente cavo.

Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva, eseguita secondo le procedure e modalità in essere, si effettua periodicamente su una rete di distribuzione ovvero su tratte specifiche al fine di ridurre la guastabilità su livelli fisiologici.

Manutenzione correttiva

La manutenzione correttiva è volta alla risoluzione del guasto segnalato e descritto nella diagnostica dell'Operatore, a seguito di verifica da parte dell'Operatore che il guasto non sia di sua competenza (da permutatore di confine lato Operatore in avanti, ovvero presso la sede del cliente a valle della borchia d'abbonato).

Gli interventi di manutenzione possono riguardare:

- la verifica del guasto nel tratto dalla borchia di utente al permutatore di confine con l'Operatore (lato Telecom Italia) che consiste nella valutazione della:
 - continuità elettrica;
 - conformità dei parametri trasmissivi della coppia ai requisiti tecnici fissati dalla normativa ETSI;
 - compatibilità dei sistemi trasmissivi secondo quanto stabilito dalle normative tecniche di Telecom Italia;
- il ripristino delle funzionalità;
- la notifica all'Operatore.

L'Operatore, prima di inoltrare la segnalazione del guasto relativo ad uno specifico servizio, deve effettuare sui propri apparati e sugli apparati installati in sede d'utente tutte le prove necessarie per discriminare se l'intervento correttivo è di competenza Telecom Italia.

Nel Format di segnalazione del guasto l'Operatore deve indicare, in particolare, tutte le informazioni ivi previste affinché Telecom Italia effettui una rapida ed efficace individuazione del guasto.

Eliminazione interferenze in ambiente cavo

Qualora l'attività di manutenzione correttiva, svolta su segnalazione dell'Operatore ovvero di clienti Telecom, conduca alla verifica di interferenze in ambiente cavo dovute ad un uso non conforme alla qualificazione della coppia in uso da parte dell'Operatore, Telecom Italia:

- identifica la coppia che determina l'interferenza;
- provvede affinché l'Operatore ripristini le corrette condizioni d'uso della coppia;
- assicura il buon funzionamento in ambiente cavo ricorrendo eventualmente al distacco della coppia.

27.3 Condizioni economiche

Le condizioni economiche per la fornitura del servizio di accesso disaggregato alle coppie in rame riflettono le tipologie di offerta possibili.

La struttura tariffaria si articola in:

- un contributo di attivazione una tantum (contributo impianto);
- eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche;

- un noleggio mensile.

Sono inoltre indicate le condizioni economiche relative alle attività connesse con la disattivazione del servizio fornito e alle attività specifiche di eliminazione di interferenze in ambiente cavo, espletate in fase di esercizio delle coppie.

Tabella 38 Contributi impianto relativi alla fornitura di Coppie in rame ²⁶

	Euro		Lire	
	Coppia attiva	Coppia non attiva	Coppia attiva	Coppia non attiva
a. Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ISDN BRA, POTS, ADSL	90,0701	106,0286	174.400	205.300
b. Due Coppie simmetriche in rame in sede d'utente per HDSL, ISDN PRA	100,0377	132,8844	193.700	257.300
c. Due Coppie simmetriche in rame per sistemi DECT		115,9962		224.600

Tabella 39 Contributi aggiuntivi relativi alle Coppie in rame

<i>Contributi Una Tantum</i>	Euro	Lire
Qualificazione coppia singola per uso ADSL ²⁷	38,6310	74.800
Lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame ²⁸	19,3155	37.400
Lavori in rete di distribuzione per predisposizione 2 coppie simmetriche in rame ²⁹	28,9732	56.100
Intervento di fornitura a vuoto ³⁰	91,9293	178.000
Intervento di manutenzione a vuoto ³¹	92,9622	180.000

²⁶ In caso di richiesta contestuale di Service Provider Portability per numerazioni geografiche i valori esposti, riferiti alle coppie attive, sono decurtati di un valore pari a 4,49 euro (8.700 lire).

²⁷ Il contributo, aggiuntivo rispetto a quello di cui alla Tabella 38 punto a), è dovuto nel caso in cui l'Operatore richieda una coppia simmetrica in rame in sede d'utente al fine di utilizzarla per sistemi trasmissivi di tipo ADSL.

²⁸ E' dovuto nel caso in cui l'Operatore richieda una coppia non attiva la cui predisposizione necessita di permuta nei punti di sezionamento della rete di distribuzione.

²⁹ Vedi Nota 28.

³⁰ E' dovuto nel caso in cui non sia possibile evadere l'ordinativo per cause non imputabili a Telecom Italia entro 30 giorni dalla Data di Attesa Consegna (DAC).

Tabella 40 Noleggio mensile relativo alla fornitura di Coppie in rame ^{32 33}

	Euro	Lire
Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ISDN BRA, POTS	11,4653	22.200
Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ADSL	12,5499	24.300
Due Coppie simmetriche in rame in sede d'utente per HDSL, ISDN PRA	22,2076	43.000
Due Coppie simmetriche in rame per sistemi DECT	17,1464	33.200

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame della rete di distribuzione sono dovuti, a fronte delle relative attività tecnico/gestionali da espletare a cura di Telecom Italia, i contributi di cui alla Tabella 41.

Tabella 41 Contributi una tantum di disattivazione ³⁴

	Euro	Lire
Coppia simmetrica in rame	41,8330	81.000
Due coppie simmetriche in rame	41,8330	81.000
Coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX	41,8330	81.000

Sono inoltre previste le seguenti condizioni economiche da applicarsi nei casi in cui, in fase di esercizio della coppia, venga accertato il determinarsi di interferenze in ambiente

³¹ E' dovuto nel caso in cui l'intervento di manutenzione correttiva dia luogo ad un riscontro di assenza di guasto sulla catena impiantistica, fatta eccezione per la franchigia prevista a contratto.

³² E' compresa la manutenzione preventiva e correttiva

³³ Gli interventi di manutenzione correttiva che danno luogo ad un riscontro di assenza di guasto sulla catena impiantistica fornita all'Operatore vengono addebitati secondo quanto previsto alla Tabella 39 alla voce "Interventi di manutenzione a vuoto". Sono esclusi gli interventi necessari per l'eliminazione di eventuali interferenze in ambiente cavo

³⁴ Il contributo disattivazione può essere addebitato solo nel caso in cui la linea disattivata rimanga non attiva, ovvero nel caso in cui l'utente non richieda l'attivazione del servizio verso Telecom Italia o verso altro operatore licenziatario

cavo a seguito di un impiego sulla coppia di apparati dell'Operatore con codifiche trasmissive non conformi a quelle previste dalla sua qualificazione, ovvero a seguito di guasti sugli apparati dell'Operatore impiegati.

Tabella 42 Condizioni economiche relative alla eliminazione delle interferenze in ambiente cavo

	Euro	Lire
Identificazione della coppia	186,6992	361.500
Rimozione della coppia	19,3155	37.400

Il costo relativo all'intervento di disattivazione della coppia è dovuto qualora l'Operatore, a seguito della notifica di Telecom Italia, non provveda tempestivamente, entro la giornata di notifica, a ripristinare il corretto impiego della coppia, rimuovendo le cause di interferenza in ambiente cavo.

28 SERVIZIO DI ACCESSO DISAGGREGATO AI COLLEGAMENTI IN FIBRA DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il servizio di accesso ai collegamenti esistenti in fibra ottica della rete di distribuzione ottica, schematizzata in Figura 2, è offerto da Telecom Italia per un periodo temporale di tre anni a decorrere dalla effettiva operatività dei servizi di accesso disaggregato di cui alla Delibera 2/00/CIR ed indipendentemente dalla data di richiesta del servizio da parte dell'Operatore.

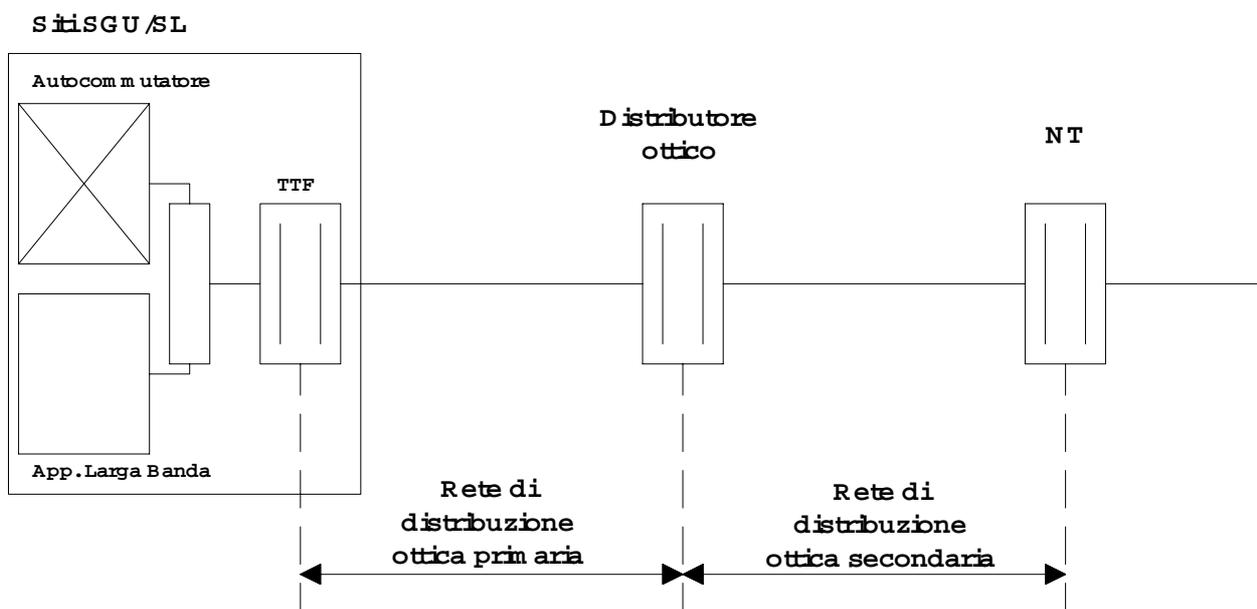


Figura 2-Rete di distribuzione in fibra ottica

Nello specifico l'offerta del servizio:

- si basa su una "catena impiantistica" realizzata su risorse di rete esistenti e disponibili per la fornitura all'Operatore definita a partire dal Telaio di Terminazione Fibra (TTF) di Telecom Italia, situato nell'SL (eventualmente collocato in SGU), fino al subtelaio di attestazione della fibra ottica presso la sede del cliente;
- comprende l'attività di manutenzione della "catena impiantistica" oggetto dell'Offerta, fino al Telaio di Terminazione Fibra di confine con l'Operatore (lato Telecom Italia).

In particolare, per "catena impiantistica" si deve intendere:

- la tratta di rete a valle del Telaio di Terminazione Fibra (TTF) Telecom Italia, ossia la tratta dal Telaio di Terminazione Fibra (TTF) situato nell'SL (eventualmente collocato nell'SGU) fino al subtelaio di terminazione cavi di fibra ottica presso la sede del cliente

(TTF, Cavo di distribuzione primario, Distributore ottico, Cavo di distribuzione ottica secondaria, Subtelaio di terminazione fibra presso la sede del cliente);

- il raccordo tra TTF Telecom Italia e TTF di confine con l'Operatore per il servizio di manutenzione.

L'offerta del servizio di accesso disaggregato a livello della rete locale in fibra di Telecom Italia necessita della fornitura da parte di Telecom Italia del servizio di co-locazione presso l'SL di competenza.

28.1 Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura

La rete di accesso in fibra ottica di Telecom Italia è costituita dalla rete di distribuzione ottica primaria (dal TTF al distributore ottico) e dalla rete di distribuzione ottica secondaria (dal distributore ottico al subtelaio di attestazione della fibra ottica nella sede del cliente). In particolare, la rete di distribuzione ottica secondaria è costituita da cavi a nastro composti da quattro fibre ottiche direttamente attestate al subtelaio ubicato nella sede del cliente.

Presso la sede cliente può essere attestato un solo cavo o al più due; in quest'ultimo caso i due cavi presentano un percorso differenziato.

Pertanto l'offerta agli operatori, su una specifica sede cliente, è condizionata dal numero di cavi attestati. Per ciascun cavo gli operatori possono richiedere due o quattro fibre.

28.1.1 Disponibilità di fibra in sede cliente e di co-locazione su SL

La fornitura del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra della rete di distribuzione è sottoposta alle seguenti condizioni:

- è realizzata su risorse di rete esistenti ed utilizzabili per la fornitura agli operatori ed è pertanto condizionata dalla disponibilità di fibre attestate in sede cliente e non utilizzate da Telecom;
- è condizionata dalla disponibilità del servizio di co-locazione sullo Stadio di Linea di competenza, con le modalità di cui all'Offerta di co-locazione.

Nel caso in cui Telecom Italia non disponga di spazi adeguati per la fornitura del servizio di co-locazione nello Stadio di Linea di pertinenza delle fibre richieste, il servizio di accesso disaggregato non può essere fornito, a meno che l'Operatore non disponga di un sito posto nelle immediate vicinanze allo Stadio di Linea.

28.1.2 Raccordi in sede cliente

In sede cliente la connessione di apparati terminali al sub telaio di attestazione deve essere realizzata dall'Operatore utilizzando bretelle con attestazione di tipo SC/PC.

28.1.3 Collegamenti in ambiente co-locato

Nell'SL la connessione di apparati terminali al TTF di confine lato Operatore, deve essere effettuata utilizzando bretelle con attestazione di tipo SC/PC.

28.2 Manutenzione

L'attività di manutenzione comprende sia l'attività di manutenzione preventiva che quella correttiva.

L'attività di manutenzione preventiva viene effettuata periodicamente sulla rete di distribuzione in fibra ottica, secondo le procedure e le modalità già in essere, al fine di ridurre a livelli fisiologici la guastabilità della medesima.

L'intervento di manutenzione correttiva a cura di Telecom Italia comporta:

- la verifica del guasto, segnalato e descritto nella diagnostica dell'Operatore, nel tratto dal sub telaio di attestazione della fibra ottica nella sede cliente al TTF di confine con l'Operatore (lato Telecom Italia);
- la risoluzione del guasto;
- la notifica all'Operatore.

L'Operatore, prima di inoltrare la segnalazione del guasto, deve effettuare tutte le prove necessarie per discriminare se l'intervento correttivo è di competenza Telecom Italia.

Nel Format di segnalazione del guasto l'Operatore deve indicare, in particolare, tutte le informazioni utili a Telecom Italia per effettuare una rapida ed efficace diagnosi del guasto.

28.3 Condizioni economiche

Le condizioni economiche del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra sono differenziate secondo le modularità di seguito descritte. L'offerta è comunque condizionata alle oggettive disponibilità della fibra presso la sede cliente.

La struttura tariffaria si articola in:

- un contributo di attivazione una tantum (contributo impianto);

- eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche;
- un noleggio mensile.

Tabella 43 Contributi impianto relativi alla fornitura di collegamenti in Fibra

	Euro	Lire
<i>Numero fibre per ciascun cavo</i>		
Due fibre	164,7498	319.000
Quattro fibre	194,6010	376.800

Tabella 44 Contributi aggiuntivi relativi ai collegamenti in Fibra

	Euro	Lire
<i>Contributi Una Tantum</i>		
Intervento di fornitura a vuoto ³⁵	171,6703	332.400
Intervento di manutenzione a vuoto ³⁶	110,5218	214.000

Tabella 45 Noleggio mensile relativo alla fornitura di collegamenti in Fibra ³⁷

	Euro	Lire
<i>Numero fibre per ciascun cavo</i>		
Due fibre	591,5497	1.145.400
Quattro fibre	752,3744	1.456.800

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra della rete di distribuzione sono dovuti, a fronte delle relative attività tecnico/gestionali da espletare a cura di Telecom Italia, i contributi di disattivazione di cui alla Tabella 46.

³⁵ Vedi Nota 30.

³⁶ Vedi Nota 31.

³⁷ Vedi Nota 32.

Tabella 46 Contributi una tantum di disattivazione ³⁸

Numero fibre per ciascun cavo	Euro	Lire
Due fibre	57,9465	112.200
Quattro fibre	86,9713	168.400

29 SERVIZIO SOSTITUTIVO DI CANALE NUMERICO

Il servizio di canale numerico si configura come un servizio sostitutivo della fornitura dei servizi di accesso disaggregato, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato A paragrafo 3 della Delibera 2/00/CIR, che viene fornito, su esplicita richiesta dell'Operatore, in caso di:

1. indisponibilità dell'accesso fisico nel caso di coppia in rame attestata a MUX;
2. impossibilità della co-locazione (fisica ed in subordine virtuale) presso lo SL, risultante a seguito di un relativo studio di fattibilità.

Il servizio di canale numerico consiste in un collegamento numerico con una capacità di banda a 2Mbit/s tra la sede del cliente finale e il sito di centrale Telecom Italia di competenza (SL o SGU), come descritto in Figura 3 e Figura 4, ove è fruibile il servizio di co-locazione, ovvero sino al sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze della centrale Telecom, qualora non sia possibile offrire spazi per la co-locazione nella centrale Telecom.

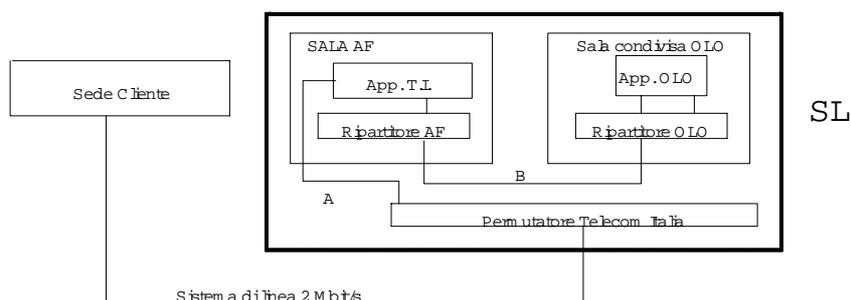


Figura 3- Canale numerico

³⁸ Vedi Nota 34.

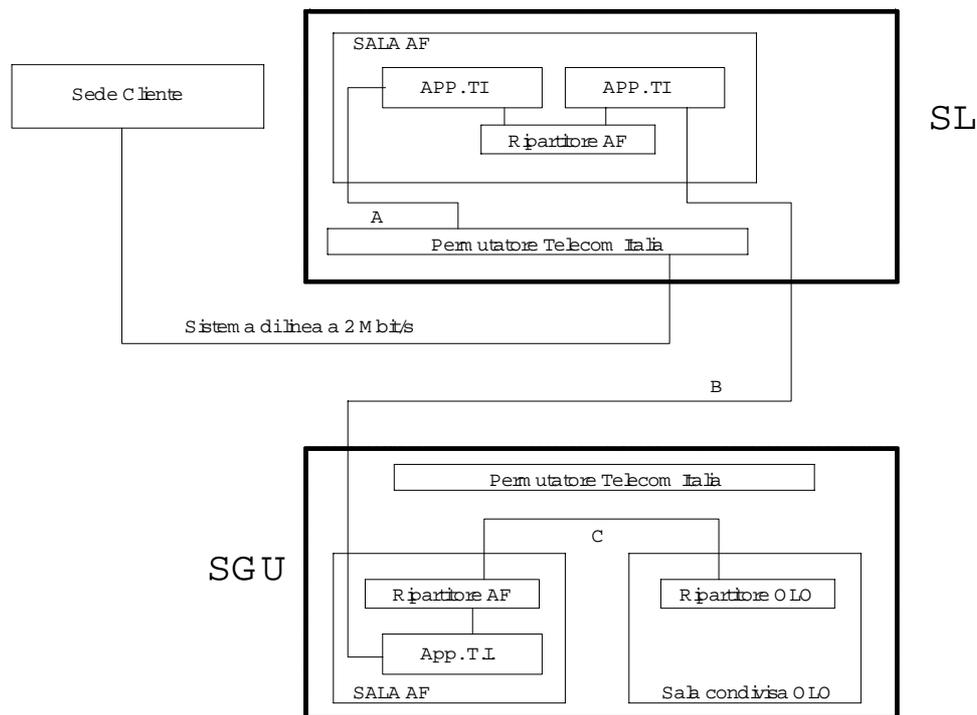


Figura 4- Canale numerico su SGU

Nello specifico l'Offerta comprende:

- la disponibilità di un flusso numerico a 2 Mbit/s con interfaccia G.703 dalla sede del cliente finale fino al sito di centrale Telecom Italia o fino al sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze alla centrale Telecom;
- l'attività di manutenzione.

Telecom Italia mantiene il controllo completo della propria rete di accesso, nonché installa e gestisce i sistemi trasmissivi che consentono di fornire il servizio richiesto dall'Operatore.

29.1 Tipologie di offerta e condizioni tecniche di fornitura

Nel caso di coppia attestata ad un MUX generalmente non è possibile fornire la coppia fisica da sede cliente fino al permutatore di Telecom Italia e pertanto si individua la seguente tipologia di offerta:

- Canale Numerico da sede cliente fino all'SL di competenza qualora l'Operatore sia co-locato sull'SL medesimo.

Qualora non sia possibile la co-locazione in SL (sia per coppia attestata a MUX, sia per coppia attestata direttamente ad SL, ovvero per collegamento in fibra), e l'Operatore sia co-locato sull'SGU di competenza si individua la seguente tipologia d'offerta:

- Canale Numerico da sede cliente fino all'SGU di competenza dove l'Operatore è co-locato.

In caso di indisponibilità dell'accesso fisico alle coppie in rame, il servizio sostitutivo di canale numerico può essere offerto se il cliente è attestato su multiplex d'abbonato del tipo MPX-1 o MD-48, compatibilmente con la disponibilità di portanti trasmissivi sulla tratta MUX-SL e MUX-sede cliente e con la disponibilità di co-locazione su SL ovvero nel sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze.

La realizzazione del canale numerico è subordinata, inoltre, ad una verifica di fattibilità tecnica.

Nel caso di canale numerico da sede cliente fino al sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze dell'SL o SGU di competenza, Telecom Italia esegue a spese dell'Operatore le opere necessarie per la realizzazione dei raccordi tra nodo Telecom e sito dell'Operatore.

Il servizio di canale numerico ha velocità di cifra 2 Mbit/s e viene fornito con interfaccia G. 703.

29.2 Manutenzione

L'attività di manutenzione preventiva viene effettuata periodicamente sulla rete di distribuzione, secondo le procedure e le modalità già in essere, al fine di ridurre a livelli fisiologici la guastabilità della medesima.

L'intervento di manutenzione correttiva a cura di Telecom Italia comporta:

- la verifica del guasto, segnalato e descritto nella diagnostica dell'Operatore, nel tratto dall'apparato Telecom in sede cliente, fino al Ripartitore di confine dell'Operatore (lato Telecom Italia);
- la risoluzione del guasto;
- la notifica all'Operatore.

L'Operatore, prima di inoltrare la segnalazione del guasto, deve effettuare tutte le prove necessarie per discriminare se l'intervento correttivo è di competenza Telecom Italia.

Nel Format di segnalazione del guasto l'Operatore deve indicare, in particolare, tutte le informazioni utili a Telecom Italia per effettuare una rapida ed efficace diagnosi del guasto.

29.3 Condizioni economiche

Le condizioni economiche per la fornitura del servizio di canale numerico prevedono:

- un contributo di attivazione una tantum (contributo impianto);
- eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche;
- un noleggio mensile

Tabella 47 Contributi impianto relativi al servizio di Canale numerico a 2 Mbit/s

	Euro	Lire
Canale numerico da sede cliente a SL ³⁹	293,8640	569.000
Canale Numerico da sede cliente fino all'SGU ⁴⁰	355,3223	688.000

Tabella 48 Contributi aggiuntivi relativi al servizio di Canale numerico a 2 Mbit/s

	Euro	Lire
<i>Contributi Una Tantum</i>		
Intervento di fornitura a vuoto ⁴¹	146,1573	283.000
Intervento di manutenzione a vuoto ⁴²	110,5218	214.000

³⁹ Qualora non sia possibile offrire il servizio di co-locazione in SL, l'Operatore può richiedere la predisposizione del raccordo del canale numerico sino ad un suo sito posto nelle immediate vicinanze dell'SL (vedi Offerta per il servizio di co-locazione).

⁴⁰ Qualora non sia possibile offrire il servizio di co-locazione in SL né presso sito dell'Operatore posto nelle immediate vicinanze. Nel caso in cui non sia possibile offrire co-locazione neanche su SGU, l'Operatore può richiedere la predisposizione del raccordo del canale numerico sino ad un suo sito posto nelle immediate vicinanze dell'SGU (vedi Offerta di per il servizio di co-locazione).

⁴¹ Vedi Nota 30.

⁴² Vedi Nota 31.

Tabella 49 Noleggio mensile relativo al servizio di Canale numerico a 2 Mbit/s ⁴³

	Euro	Lire
Canale numerico da sede cliente a SL ⁴⁴	210,7144	408.000
Canale Numerico da sede cliente fino all'SGU ⁴⁵	954,4123	1.848.000

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di canale numerico ed il servizio era stato erogato per indisponibilità dell'accesso fisico, a fronte delle relative attività tecnico/gestionali, da espletare a cura di Telecom Italia, è dovuto il contributo di disattivazione di cui alla Tabella 50.

Tabella 50 Contributo una tantum di disattivazione⁴⁶

	Euro	Lire
Canale numerico	149,7725	290.000

30 SERVIZIO ACCESSORIO DI PROLUNGAMENTO DELL'ACCESSO

Il servizio consiste nella fornitura e nella manutenzione da parte di Telecom Italia di un collegamento tra il sito SL ed il sito SGU oppure tra l'SL ed un sito dell'Operatore, situato nelle immediate vicinanze dell'SGU, qualora non sia possibile offrire il servizio di co-locazione presso il sito di SGU.

La fornitura del servizio è limitata ad un massimo di tre anni a partire dalla data di effettiva operatività dell'offerta di servizi di accesso disaggregato, indipendentemente dalla data di richiesta da parte dell'Operatore.

L'Operatore può far richiesta del servizio di prolungamento presso quei siti SL ove disponga di una sala co-locata per la fruizione dei servizi di accesso disaggregato e di canale numerico, previa la disponibilità, di norma, anche della co-locazione presso lo SGU di riferimento per lo SL.

⁴³ Vedi Nota 32.

⁴⁴ Vedi Nota 32.

⁴⁵ Vedi nota 40.

⁴⁶ Vedi Nota 34.

Il servizio di prolungamento dell'accesso può essere realizzato tramite:

- canale numerico oppure
- portante trasmissivo.

Il portante trasmissivo viene fornito in via subordinata rispetto al servizio di prolungamento tramite canale numerico, allo scopo di rendere possibile un miglior soddisfacimento di una pluralità di domande di Operatori sulla tratta SL-SGU.

30.1 Prolungamento dell'accesso mediante canale numerico

Il servizio consiste nella fornitura da parte di Telecom Italia di una canale numerico tra l'SL e l'SGU di competenza in cui l'OLO usufruisce del servizio di co-locazione per servizi di accesso disaggregato alla rete locale (co-locazione in sala interna, in shelter o in sito nelle immediate vicinanze).

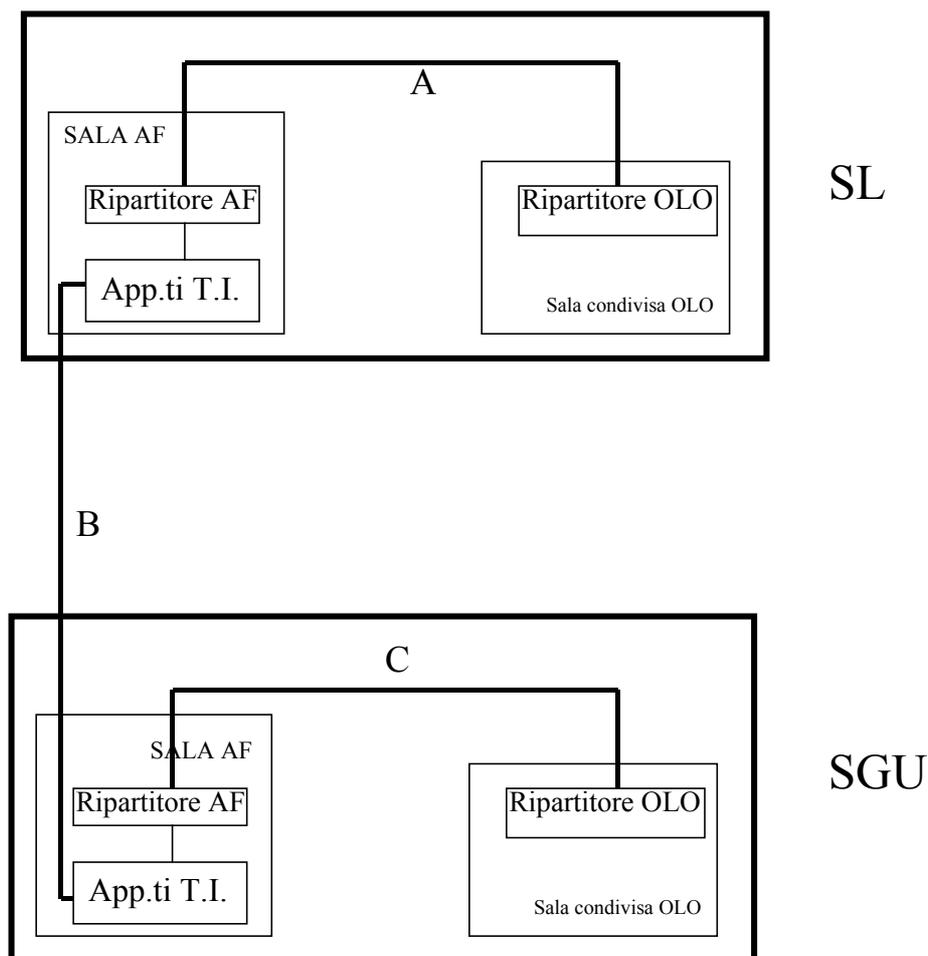


Figura 5 - Prolungamento dell'accesso SL-SGU con canale numerico

30.1.1 Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura

Il servizio si sostanzia nell'offerta di flussi trasmissivi alle seguenti velocità di cifra:

- 2 Mbit/s con interfacce G.703;
- 34 Mbit/s con interfacce G.703;
- 155 Mbit/s con interfacce G.703/G.707.

Il servizio comprende l'attività di manutenzione.

30.1.2 Manutenzione

L'intervento di manutenzione correttiva a cura di Telecom Italia comporta:

- la verifica del guasto, segnalato e descritto nella diagnostica dell'Operatore;
- la risoluzione del guasto;
- la notifica all'Operatore.

L'Operatore, prima di inoltrare la segnalazione del guasto, deve effettuare tutte le prove necessarie per discriminare se l'intervento correttivo è di competenza Telecom Italia.

Nel Format di segnalazione del guasto l'Operatore deve indicare, in particolare, tutte le informazioni utili a Telecom Italia per effettuare una rapida ed efficace diagnosi del guasto.

30.1.3 Condizioni economiche

La struttura tariffaria del servizio di prolungamento dell'accesso tramite canale numerico prevede:

- un contributo di attivazione una tantum (contributo impianto);
- eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche;
- un noleggio mensile.

Tabella 51 Contributi impianto relativi al servizio di prolungamento dell'accesso tramite canale numerico

	Euro	Lire
<i>Prolungamento fino a SGU a</i> ⁴⁷		
2 Mbit/s	276,3044	535.000
34 Mbit/s	276,3044	535.000
155 Mbit/s	276,3044	535.000

Tabella 52 Contributi aggiuntivi relativi al servizio di prolungamento dell'accesso tramite canale numerico

	Euro	Lire
<i>Contributi Una Tantum</i>		
Intervento di fornitura a vuoto ⁴⁸	175,8019	340.400
Intervento di manutenzione a vuoto ⁴⁹	110,5218	214.000

Tabella 53 Noleggio mensile relativo al servizio di prolungamento dell'accesso tramite canale numerico ⁵⁰

	Euro	Lire
<i>Prolungamento fino a SGU a</i> ⁵¹		
2 Mbit/s	743,6979	1.440.000
34 Mbit/s	6.026,5356	11.669.000
155 Mbit/s	17.588,9726	34.057.000

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di prolungamento dell'accesso è dovuto, a fronte delle relative attività tecnico/gestionali da espletare a cura di Telecom Italia, il contributo di cui alla Tabella 54.

⁴⁷ Qualora non sia possibile offrire il servizio di co-locazione in SGU, l'Operatore può richiedere la predisposizione di un raccordo sino ad un suo sito posto nelle immediate vicinanze dell'SGU (vedi Offerta servizi di co-locazione)

⁴⁸ Vedi Nota 30.

⁴⁹ Vedi Nota 31.

⁵⁰ Vedi Nota 32.

⁵¹ Vedi Nota 32.

Tabella 54 Contributo una tantum di disattivazione

	Euro	Lire
Servizio di prolungamento attraverso canale numerico	43,3824	84.000

30.2 Prolungamento dell'accesso mediante portante trasmissivo

Il servizio di prolungamento dell'accesso mediante portante trasmissivo consiste nella realizzazione di un prolungamento in fibra ottica fino all'SGU di competenza in cui l'OLO usufruisce del servizio di co-locazione per servizi di accesso disaggregato alla rete locale (co-locazione in sala interna, in shelter o in sito nelle immediate vicinanze).

La Figura 6 descrive il caso in cui l'Operatore sia co-locato all'interno dell'SGU.

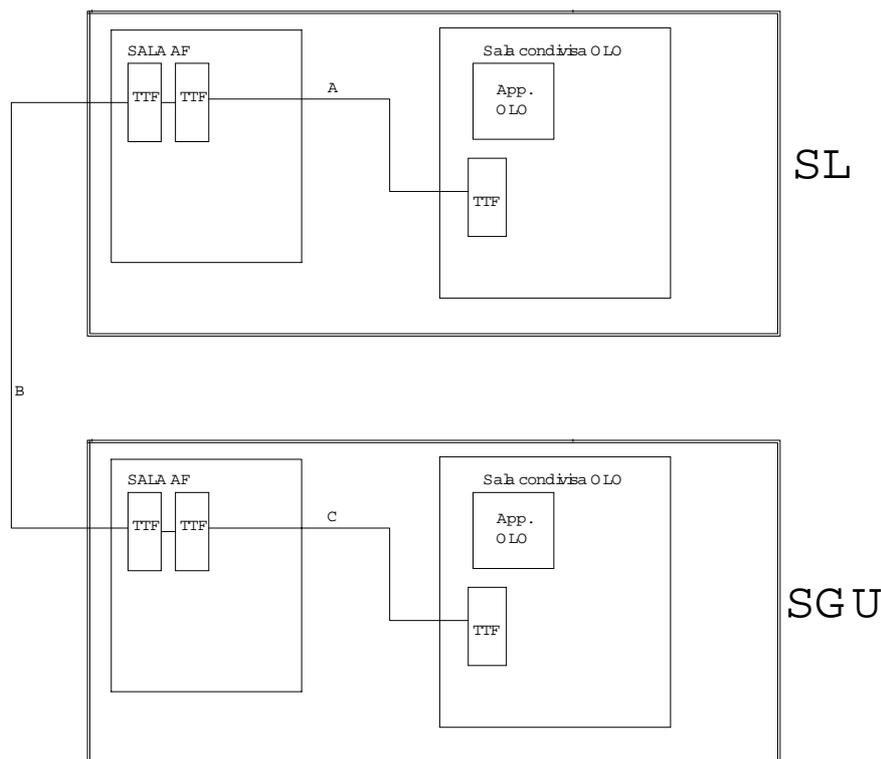


Figura 6 - Prolungamento dell'accesso SL-SGU su portante in fibra

La Figura 7 descrive il caso in cui la sede dell'Operatore sia esterna all'SGU.

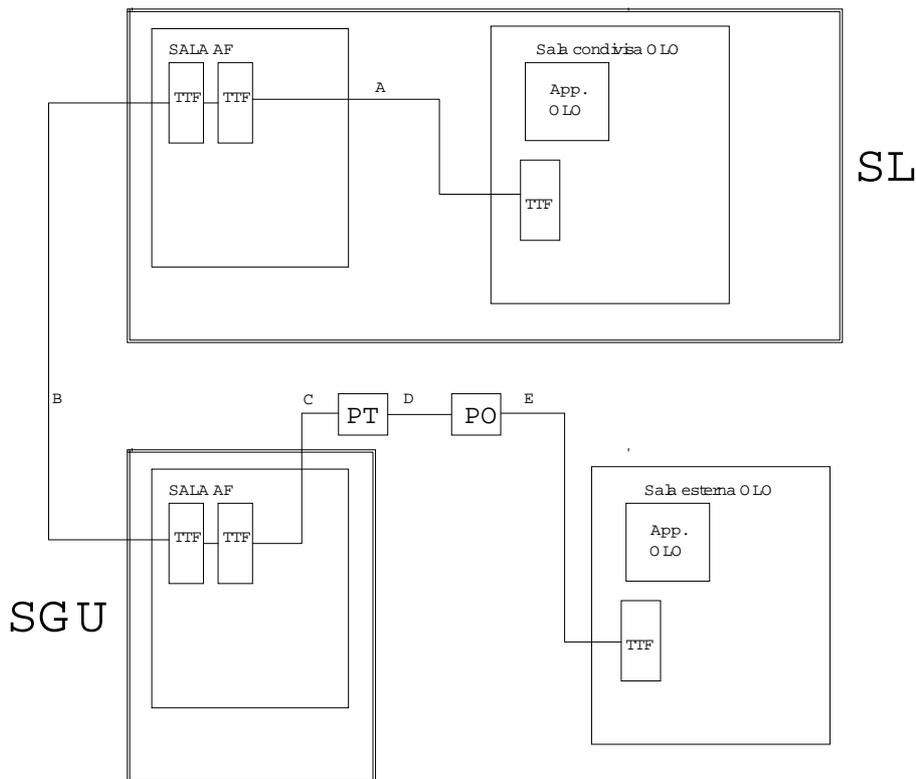


Figura 7 - Prolungamento dell'accesso SL-OLO su portante in fibra –Sede OLO esterna

30.2.1 Tipologia di offerta e condizioni tecniche di fornitura

Tale servizio viene realizzato con portante trasmissivo in fibra ottica fino all'SGU di competenza dell'SL oppure fino alla sede dell'Operatore posta nelle immediate vicinanze dell'SGU. Nello specifico si prevedono le seguenti tipologie:

a) **prolungamento con portante trasmissivo in fibra ottica fino all'SGU di competenza**

L'offerta comprende:

- la disponibilità di una “catena impiantistica” definita a partire dal TTF di confine con l'Operatore co-locato in SL fino al TTF di confine con l'Operatore co-locato in SGU di competenza; in particolare così composta:
 - raccordo in fibra ottica tra TTF di confine con l'Operatore e TTF Telecom Italia in sede SL;
 - TTF Telecom Italia in sede SL;

- tratta in fibra ottica SL-SGU;
- TTF Telecom Italia in sede SGU;
- raccordo in fibra ottica tra TTF Telecom Italia e TTF di confine con l'Operatore in sede SGU;
- l'attività di manutenzione della catena impiantistica oggetto dell'Offerta.

B) prolungamento con portante trasmissivo in fibra ottica fino alla sede dell'Operatore,

L'offerta comprende:

- la disponibilità di una “catena impiantistica” definita a partire dal TTF di confine con l'Operatore co-locato in SL fino al TTF di confine Telecom Italia co-locato in sede dell'Operatore nelle immediate vicinanze dell'SGU; in particolare così composta:
 - raccordo in fibra ottica tra TTF di confine con l'Operatore e TTF Telecom Italia in sede SL;
 - TTF Telecom Italia in sede SL;
 - tratta in fibra ottica SL-SGU;
 - TTF Telecom Italia in sede SGU;
 - tratta in fibra ottica tra TTF Telecom Italia e TTF di confine Telecom Italia in sede dell'Operatore;
 - TTF di confine Telecom Italia in sede dell'Operatore;
- l'attività di manutenzione della catena impiantistica oggetto dell'Offerta.

30.2.2 Manutenzione

L'intervento di manutenzione correttiva a cura di Telecom Italia comporta:

- la verifica del guasto, segnalato e descritto nella diagnostica dell'Operatore;
- la risoluzione del guasto;
- la notifica all'Operatore.

L'Operatore, prima di inoltrare la segnalazione del guasto, deve effettuare tutte le prove necessarie per discriminare se l'intervento correttivo è di competenza Telecom Italia.

Nel Format di segnalazione del guasto l'Operatore deve indicare, in particolare, tutte le informazioni utili a Telecom Italia per effettuare una rapida ed efficace diagnosi del guasto.

30.2.3 Condizioni economiche

Le condizioni economiche del servizio di prolungamento dell'accesso tramite portante trasmissivo prevedono:

- un contributo di attivazione una tantum (contributo impianto);
- eventuali contributi aggiuntivi per attività specifiche;
- un noleggio mensile.

Tabella 55 Contributi impianto relativi al servizio di prolungamento dell'accesso tramite portante trasmissivo

	Euro	Lire
Prolungamento in fibra fino all'SGU ⁵²	607,8698	1.177.000

Tabella 56 Contributi aggiuntivi relativi al servizio di prolungamento dell'accesso tramite portante trasmissivo

<i>Contributi Una Tantum</i>	Euro	Lire
Intervento di fornitura a vuoto ⁵³	453,8623	878.700
Intervento di manutenzione a vuoto ⁵⁴	110,5218	214.000

Tabella 57 Noleggio mensile relativo al servizio di prolungamento dell'accesso tramite portante trasmissivo ⁵⁵

	Euro	Lire
Prolungamento in fibra fino all'SGU ⁵⁶	3.229,9214	6.254.000

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di prolungamento con portante trasmissivo, a fronte delle relative attività tecnico/gestionali da espletare a cura di Telecom Italia, è dovuto il contributo di disattivazione di cui alla Tabella 58.

⁵² Vedi Nota 47.

⁵³ Vedi Nota 30.

⁵⁴ Vedi Nota 31.

⁵⁵ Vedi Nota 32.

⁵⁶ Vedi Nota 47.

Tabella 58 Contributo una tantum di disattivazione

	Euro	Lire
Servizio di prolungamento tramite portante trasmissivo	355,3223	688.000